

Scuola Secondaria di Primo Grado



"Maddalena di Canossa"

Paritaria D.M. 28 febbraio 2001



*"Apprendere per essere
e dare pienezza di senso alla vita".*



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A. S. 2016/2017

A. S. 2017/2018

A. S. 2018/2019



Corso Garibaldi, 60 - 27100 Pavia
Tel. 0382.539553 - Fax 0382. 306029
E-mail segreteria.secondaria@canossianepv.it PEC canossianepv@pec.it

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA
“MADDALENA DI CANOSSA”**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a. s. 2016/2017

a. s. 2017/2018

a. s. 2018/2019

Elaborato dal Collegio dei Docenti nelle sedute dei mesi di ottobre e novembre 2015

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del mese del 12 gennaio 2016

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Denominazione: “ Maddalena di Canossa ”

Codice meccanografico: PV1M00600N

Ordine e grado: Secondaria di Primo Grado Paritaria dal 28.02.2001 – D.M. 488 del 10.11.2000

Codice Fiscale: 00483550182

Indirizzo: Corso Garibaldi, 60 – 27100 PAVIA

Tel. 0382/ 25390 - **Tel. Segreteria** 0382/ 539553 - **Fax** 0382/ 306029

E-mail DIREZIONE: direzione.secondaria@canossianepv.it

E-mail SEGRETERIA DIDATTICA: segreteria.secondaria@canossianepv.it

E-mail SEGRETERIA AMMINISTRATIVA: economato.istituto@canossianepv.it

PEC: canossianepv@pec.it

Sito web: www.canossianepv.it

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' CERTIFICATO ISO 9001:2008

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta formativa, in ottemperanza alla legge 107/2015 e in riferimento alle normative scolastiche basilari (il D.P.R 275/99 Art.3 e la Legge 62/2000), esprime l'identità della Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria "Maddalena di Canossa" di Pavia.

Esso esplicita i valori evangelici e carismatici che ne sono a fondamento e le coordinate pedagogiche e didattiche che supportano i percorsi e processi educativi e di apprendimento, nel rispetto degli Ordinamenti Ministeriali.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è pubblicato sul Sito scolastico, sul portale ministeriale "Scuola in Chiaro" e conservato in forma cartacea presso la Direzione della scuola.

A. IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", situato in Pavia, C.so Garibaldi, 60, offre, da più di 150 anni, un servizio educativo sempre attento alla persona dell'alunno, nella sua unicità e irripetibilità, per guidarla verso una crescita integrale in cui fede e cultura si incontrano e si armonizzano, dando pienezza di senso alla vita.

La Scuola si trova nel centro storico di Pavia, il bacino d'utenza è misto con un numero considerevole di alunni provenienti dai Comuni limitrofi. La Scuola favorisce l'incontro fra le culture.

1. E' SCUOLA CATTOLICA

La persona di Gesù Cristo, la Sua Parola ed il Magistero della Chiesa sono fondamenti e modelli del Progetto Educativo della Scuola Secondaria di primo grado "Maddalena di Canossa", che si configura, quindi, come Scuola Cattolica, luogo in cui, a partire da una scelta di fede, si cerca di trasmettere, attraverso la cultura, la conoscenza ed il senso della vita, dell'uomo, del mondo, della storia. Significa pensare ed operare nel rispetto dei diritti di tutti e di ciascuno, facendosi consapevolmente e responsabilmente carico del compito istituzionale ed educativo prioritario di accogliere, istruire ed educare tutti gli alunni.

Apprendere per essere e dare pienezza di senso alla vita.

2. E' SCUOLA CANOSSIANA

La Scuola secondaria di primo grado "Maddalena di Canossa" trae dalla tensione assiologico-educativa della Sua Fondatrice e dal Suo grande amore per la promozione integrale dell'uomo, energia appassionata, intelligente e creativa per uno stile educativo, centrato sulla persona, auto valore, valore in sé e per sé.

Caratteri di tale stile sono:

- la scelta del dialogo come via privilegiata per la formazione della persona;
- l'amore e l'accoglienza di ogni soggetto educando, come condizioni che danno impulso e sicurezza alla sua crescita e alla sua autorealizzazione;
- l'approccio personale connotato da cordialità, semplicità ed autenticità, come via di mediazione per la formazione educativa personalizzata;
- la predilezione per i più deboli, per coloro, cioè, che sono materialmente nel bisogno, per i diversamente abili e per coloro che sono meno capaci di ricevere, che non hanno motivazioni per apprendere, per coloro che manifestano problematicità nei confronti di valori e riferimenti educativo- affettivi.

Lo stile educativo Canossiano privilegia:

- l'ascolto e il dialogo
- la prevenzione attenta e lungimirante
- la dolcezza paziente e perseverante, sostenuta dalla verità e dalla discrezione
- l'educazione personalizzata e, nel contempo, condivisa da tutte le persone coinvolte nel processo formativo.

3. E' SCUOLA PARITARIA E AUTONOMA

La Scuola Secondaria di primo grado rappresenta, insieme alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria, il Sistema educativo di istruzione e di formazione dell'Istituto "Maddalena di Canossa" di Pavia. Sono scuole paritarie e autonome, ai sensi e per gli effetti della L. 62/00.

Tale autonomia, regolata dal D. P. R. 275/99, attuativo dell'art.21 della L. 59/97, viene a mano a mano sviluppata, in coerente puntuale correlazione con le esigenze proprie della giovane popolazione ospite, delle famiglie e del contesto socio-culturale, nel rispetto delle norme ministeriali che definiscono gli assetti degli ordinamenti scolastici.

L'autonomia didattica riconosce la libertà didattica a ciascun docente singolarmente e alla collegialità docente. Questa viene esercitata dentro lo spazio della condivisione, della verificabilità, della trasparenza delle azioni e del loro controllo critico, della documentazione dei percorsi e dei processi. Sono ammessi, inoltre, sulla base di coordinate, delineate dagli Organi Collegiali, spazi che coinvolgono anche i Genitori per proposte ed attività utili alla formazione educativa e alla sperimentazione.

Sono ideati, attuati, monitorati, valutati i percorsi e i processi connessi con la qualità dell'offerta formativa e con una sempre più razionale organizzazione dei tempi di funzionamento del servizio educativo- didattico, tenendo conto anche delle risorse interne ed esterne.

Sono specificatamente considerati:

- i tempi degli alunni e della classe: sono rapportati ai loro ritmi di crescita e ai loro personali percorsi.
- i tempi degli insegnanti: sono i tempi previsti dal rapporto di lavoro e dentro questo spazio viene svolto il compito educativo assegnato;
- i tempi del servizio educativo- didattico;
- i tempi delle attività di supporto al servizio educativo- didattico (es. attività di Segreteria)
- i tempi pre e post scuola, di assistenza, di accoglienza.
- i tempi dell'emergenza: sono i tempi delle assunzioni tempestive di decisioni, di nuove determinazioni, di ri - orientamento delle azioni.

La Scuola Secondaria di primo grado "Maddalena di Canossa" vive una flessibilità operativa in campo educativo- didattico, che si applica:

- a ciascuna attività scolastica e a ciascuna disciplina;
- alle programmazioni;
- ai percorsi personalizzati;
- all'articolazione delle risorse docenti e alla distribuzione del carico didattico;
- all'articolazione del gruppo classe;
- alle attività laboratoriali;
- ai percorsi di continuità didattico-educativa tra alunni di settori scolastici diversi;
- alla valutazione didattica e di sistema.

L'autonomia organizzativa della Scuola secondaria di primo grado "Maddalena di Canossa" consiste:

- nell'adattamento del calendario scolastico alle esigenze degli alunni, delle famiglie e del contesto sociale, culturale di riferimento, nel rispetto dei giorni utili alla validità dell'anno scolastico e delle disposizioni vigenti;
- nella puntuale programmazione educativo-didattica, riferita ad ogni settore scolastico, nel rispetto del monte-ore obbligatorio;
- nella equilibrata distribuzione del carico didattico e dell'utilizzo funzionale del personale docente.

4. LE FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MADDALENA DI CANOSSA"

Le finalità della Scuola Secondaria di primo grado trovano concreta espressione nelle recenti Indicazioni Ministeriali per il Primo Ciclo d'Istruzione (settembre 2012) e possono essere così sintetizzate:

4.1. la formazione personale individuale e sociale dell'alunno:

- consapevolezza della propria identità e delle proprie attitudini vocazionali, impegno personale per esprimerle in modo coerente,
- costruzione della propria competenza culturale, educativa, professionale ed umana,
- protagonismo attivo del proprio apprendimento e del proprio progetto di vita,
- acquisizione di un metodo proprio di approccio allo studio e alla ricerca culturale,
- conquista di autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione d'impegni, sulla base del rispetto di sé e dell'altro, del dialogo e della partecipazione attiva al bene comune,
- educazione alla convivenza civile e con essa alla salute, al rispetto dell'ambiente e di ogni essere vivente, alla conservazione delle strutture e dei servizi di pubblico godimento, ad un adeguato comportamento interno ed esterno al sistema scolastico,
- educazione all'armonia e alla bellezza,
- educazione della volontà e del sentimento,
- educazione del cuore;
- formazione della competenza relazionale, graduale presa di coscienza che "tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art. 3 Costituzione),
- costruzione del senso storico e del senso di appartenenza alla società globale, attraverso la graduale presa di coscienza dell'appartenenza al proprio territorio, alla propria Nazione, all'Europa,

- conquista della cittadinanza e del senso della con-cittadinanza, partecipazione consapevole e attiva ai processi di co-integrazione;

4.2. la formazione religiosa dell'alunno:

- pienezza di coscienza della dimensione creaturale dell'uomo e della sua relazione con Dio,
- assunzione degli impegni sulla coerente ispirazione ai principi evangelici, consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità come risposta all'appello di Dio,
- comprensione, accettazione ed elaborazione dei criteri interpretativi e valutativi della realtà secondo la dimensione cristiana;

4.3. la formazione culturale dell'alunno:

- alfabetizzazione e graduale conquista culturale come crescita e sviluppo del singolo e della collettività, in funzione e a vantaggio dell'umanità del singolo e dell'umanità nel suo complesso,
- costruzione del pensiero riflessivo e critico e potenziamento della creatività,
- partecipazione con piena consapevolezza e cosciente responsabilità ai processi culturali e sociali.

5. OBIETTIVI EDUCATIVI

Dalle sopraindicate finalità sono individuati gli obiettivi educativi prioritari, attraverso i quali la scuola secondaria di primo grado, nella propria specificità pedagogica e organizzativa, didattica e metodologica e sulla base dei ritmi e dei tempi di apprendimento degli alunni, esprime e definisce la propria identità, esplica i valori evangelici che la ispirano e ne precisa i contenuti sul piano educativo:

5.1. dimensione religiosa:

- ogni alunno, è guidato ad osservare, a scoprire, a leggere, ad ammirare i segni della presenza di Dio nella vita di ogni giorno, a conoscere Gesù, dono del Padre e amico di ognuno, e a capire che la vita è un dono da condividere con gli altri;
- è aiutato a riconoscere, a rispettare e ad apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità;
- è orientato a cogliere la dimensione religiosa nella storia dell'uomo, a individuare somiglianze, differenze ed atteggiamenti del Cristianesimo verso le altre religioni;

5.2 dimensione cognitiva:

- sviluppo dell'osservazione, della riflessione, della ricerca, della correlazione delle conoscenze e dell'elaborazione di sintesi concettuali;
- presa di coscienza della realtà e costruzione della propria identità personale;

- apprendimento costruttivo ed evoluzione continua della propria capacità di comprendere;

5.3. dimensione affettiva:

- conoscenza di sé, delle proprie peculiarità e dei propri limiti;
- autonomia, fiducia in sé e capacità di auto valutarsi;
- conquista del senso della relazione rispettosa con l'altro;

5.4. dimensione sociale:

- individuazione e superamento di eventuali pregiudizi derivanti dalle diverse condizioni personali e sociali;
- sviluppo della sensibilità verso i coetanei, a cominciare da chi ha svantaggi personali, sociali e culturali;
- rapporto adeguato con gli adulti e maturazione del senso del rispetto e della fiducia;
- consapevolezza dei doveri e dei diritti propri ed altrui, della propria sfera di libertà e dei confini di essa;
- saper essere individuo nella vita di gruppo e parteciparvi.

6. METODOLOGIA GENERALE

L'attenzione della Scuola canossiana è rivolta all'alunno, che è al centro dei processi di apprendimento insegnamento-formazione-educazione.

I Documenti nazionali, affiancati al Carisma canossiano, rappresentano il filo conduttore dell'offerta educativo- didattica e delle attività scolastiche.

La base fondativa del metodo è scritta nella professionalità docente e in comunione umana e culturale con l'alunno, che viene valorizzato e accompagnato nel cammino della sua crescita, della esplorazione della realtà, della conoscenza.

7. CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico ed integrale.

L'Istituto Canossa di Pavia, comprendendo la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria, attua la moderna legislazione scolastica che, nelle recenti Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione, indica l'importanza di un percorso che abbracci con le stesse linee portanti tutte le tappe formative e di crescita dai 3 ai 14 anni.

L'intero percorso formativo, secondo una logica di sviluppo coerente, valorizza le competenze già

acquisite e riconosce le specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascun settore di scuola. L'intero Corpo Direzionale e docente programma, attua e verifica insieme il cammino educativo e didattico affinché il vissuto concreto sia un'unica strada verso il cammino di crescita umana e culturale.

B. LA COMUNITA' EDUCANTE

“La Comunità educante, costituita da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola cattolica, è il centro propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale, in un dialogo aperto e continuo con la comunità ecclesiale di cui è e deve sentirsi parte viva”. (doc. Sc. Catt. N° 34)
Ogni componente della comunità scolastica, secondo il proprio ruolo, contribuisce al raggiungimento dei fini propri dell'azione educativa.

1. I COMPONENTI

1.1. Gli alunni

Gli alunni sono soggetti titolari del diritto di educazione e di istruzione e sono pertanto portatori di domande e di esperienze, che la scuola valorizza.

Ad essi, tuttavia, viene richiesto, con riferimento anche alla dimensione sociale degli obiettivi educativi:

- acquisire la capacità di collaborare con profondo senso del dovere all'azione educativa e alle altre attività curriculari ed extracurricolari;
- di relazionarsi positivamente con tutti i membri della comunità;
- di esprimere, anche con il comportamento e la correttezza del linguaggio, la coerenza che la Scuola richiede.

1.2. I Docenti

Gli insegnanti concorrono in maniera determinante a delineare la fisionomia della scuola. La loro competenza professionale, la loro passione educativa e la loro testimonianza di credenti sono fattori educativi prioritari. Promuovono attraverso la trasmissione della cultura, lo sviluppo della personalità dell'alunno in età evolutiva e lo aiutano a superare eventuali difficoltà. Si caratterizzano per:

- un impegno di aggiornamento nelle metodologie didattiche e pedagogiche;
- disponibilità al lavoro collegiale;
- apertura al dialogo con gli alunni e con le loro famiglie;
- capacità di guidare incontri formativi e informativi;

- disponibilità alla collaborazione e al confronto con le varie realtà educative.

Non vi è distinzione fra insegnanti religiosi e laici: sono infatti comuni la vocazione, la responsabilità educativa e la testimonianza di credenti al servizio della scuola.

I docenti, individualmente e collegialmente, sono garanti della serietà e dell'efficacia dell'azione educativa didattica.

Sono essi, infatti, che determinano la qualità dell'azione educativa nel rispetto al diritto di ciascun soggetto all'educazione integrale personale e all'istruzione. Il servizio educativo-didattico dei docenti tiene conto dei bisogni degli alunni, di una relazionalità umana e professionale, del rispetto di regole e norme.

I docenti si impegnano a seguire regolarmente corsi di formazione e di aggiornamento disciplinare avvalendosi delle proposte territoriali. Ogni anno seguono un corso specifico proposto dalla scuola in collaborazione con ENAC (Ente Nazionale Canossiano) che si avvale dei finanziamenti dell'ente Fonder. È presente un obiettivo scolastico qualitativo che indica la partecipazione ad almeno due corsi di aggiornamento all'anno proposti da enti accreditati.

1.3. Il Gestore

Il Gestore è segno di unità nella comunità religiosa e punto di riferimento tra l'Istituto e la Comunità Educativa. Segue e monitora costantemente l'opera di pianificazione programmatica educativo-didattica e la sua attuazione.

1.4. Il Direttore di Plesso

Il Direttore di plesso è responsabile e referente della Scuola nella sua totalità, primo Dirigente di ogni vissuto, anche specifico, e di ogni soggetto operante.

1.5. Il Consiglio di Direzione

Il Consiglio di Direzione è l'organo di vertice della struttura scolastica con effettiva capacità di responsabilità, di decisione e di spesa. È composto dal Gestore, quale Direttore di Plesso, dalle Coordinatrici Didattiche e dalla Responsabile Qualità. Il Consiglio di Direzione si riunisce mensilmente.

1.6. Il Coordinatore didattico

E' la persona che guida e coordina tutta l'attività educativa, sostiene il lavoro dei docenti e del personale di segreteria, guida e controlla l'andamento della scuola e stabilisce la composizione delle classi. Approfondisce e condivide l'ispirazione carismatica della Scuola e ha il compito di attuarne gli obiettivi in collaborazione con la comunità religiosa. Vigila perché il servizio educativo

sia effettuato in clima di comunione e di corresponsabilità. Dà particolare importanza alla cura formativa dei membri della Comunità Educativa assicurando persone, tempi e strutture adatte allo scopo. Rappresenta la Comunità Educativa quando deve trattare con agenzie esterne per la ricerca, l'aggiornamento, la partecipazione ad iniziative. Il Coordinatore didattico cura la qualità formativo-professionale del servizio educativo. Mantiene il dialogo con la Superiore della Comunità religiosa attraverso la quale ha ricevuto il mandato di dirigere la Comunità Educativa.

1.6. I Genitori

I genitori, sono i primi protagonisti dell'educazione dei loro figli e trovano nella Scuola l'aiuto e l'integrazione al loro primato educativo.

Ai Genitori la Scuola rivolge l'invito di:

- condividere i valori educativi a cui la scuola si ispira;
- prendere coscienza della corresponsabilità educativa sottoscrivendone il patto e impegnandosi a rispettarlo;
- privilegiare il dialogo costruttivo con la Scuola;
- partecipare ad incontri formativi che favoriscano ed aiutino il loro compito educativo.

1.7 Il personale della Segreteria

Gestisce l'area economico-amministrativa della Scuola e tutta la documentazione relativa agli alunni, al personale, all'approvvigionamento, alla sicurezza. Supporta tutto il lavoro educativo-didattico della Scuola; affianca il lavoro di pianificazione programmatica, elabora scritture a valenza ministeriale e non, stende prospetti informativi, conserva verbali e documenti.

1.8 Il personale ausiliario

Il personale ausiliario è parte integrante della comunità educativa. Svolge il proprio lavoro in coerenza con il Progetto Educativo, collabora con i docenti, il Coordinatore didattico, il Gestore ed instaura rapporti positivi con i docenti, con gli alunni e con le famiglie.

2. ATTUAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO

Presso la Scuola Secondaria di primo grado "Maddalena di Canossa" l'attività prevalente è l'erogazione del servizio educativo-didattico, nell'attuazione del Progetto Educativo. Per raggiungere le finalità e gli obiettivi sopra esposti, i docenti si impegnano a progettare dei percorsi formativi, integrando ogni intervento nella prospettiva della formazione unitaria della persona.

La progettualità educativa e didattica è lo strumento con il quale i vari soggetti scolastici, operando individualmente e collegialmente, attuano, nel rispetto dell'individualizzazione dei percorsi, le

Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le attività educative.

I docenti di classe traducono in azione educativa gli Obiettivi Formativi e di Apprendimento ed individuano modalità e criteri di attuazione del percorso educativo per aiutare gli alunni.

La scelta di tali obiettivi si basa sull'esperienza personale degli alunni e l'équipe docente considera attraverso quali aspetti di mediazione, di tempo, di luogo, di qualità, di quantità, di relazione ed azione, si possano aiutare gli alunni a raggiungere traguardi importanti e significativi per la propria crescita personale.

La verifica e la valutazione coinvolgono tutto il personale che opera nella Scuola e sono processi complessi che, sulla base di riscontri oggettivi ed obiettivi, impegnano ad una riflessione, soluzione e progettazione migliorativa dell'intero processo formativo. La Scuola Secondaria di primo grado "Maddalena di Canossa" ha attivi tutti gli Organi Collegiali con poteri decisionali, propositivi, deliberativi.

PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Maddalena di Canossa", mossa dalla responsabilità e dalla passione nei confronti della formazione dei ragazzi, oltre a garantire una valida preparazione di base, approfondisce e sviluppa un processo educativo. Esso nasce dall'individuazione e dall'analisi attenta dei bisogni e delle domande di senso che si manifestano nei giovani dagli 11 ai 14 anni, consapevoli del fatto che i tempi della Scuola Secondaria di Primo Grado corrispondono, nella vita dei ragazzi, ad un periodo delicato ed importante di trasformazione in quanto segnano il passaggio dalla fase dell'assorbimento passivo a quella di una capacità critica che si esprime in giudizi sulla propria tradizione, sui valori trasmessi dalla famiglia e dalla scuola sulla propria realtà personale.

Ne deriva una tendenza all'autonomia di pensiero e di giudizio attraverso la ricerca di nuovi punti di riferimento e di modelli da imitare che soddisfino le loro aspettative.

E' comunque evidente che nella società odierna alcuni fattori rendono più problematico questo passaggio e, di conseguenza, più complessa l'azione educativo- didattica.

Per soddisfare tali esigenze, la Scuola "Maddalena di Canossa" nella propria azione educativa, si ispira:

- a Cristo e al Vangelo
- al Magistero della Chiesa
- al Carisma e ai principi educativi di Santa Maddalena di Canossa interpretati e vissuti nella realtà storica dalle Madri Canossiane e dai loro collaboratori laici.

La scuola vuole essere un luogo propositivo in cui fede e cultura si fondono in modo armonico attraverso la scoperta di valori positivi.

In particolare, **la scuola vuole essere soggetto attivo e corresponsabile con la famiglia** nella formazione dei ragazzi per guidarli e accompagnarli in modo graduale nel loro cammino di crescita, nel rispetto dell'individualità di ciascuno.

A tale scopo si prefigge per essi le seguenti **finalità**:

- conoscere se stessi e la realtà circostante
- verificare e far propria un'ipotesi di significato della realtà stessa
- crescere nella responsabilità
- essere vigili, attivi e propositivi
- imparare ad affrontare la fatica e il sacrificio e a percepire il valore dell'attesa
- sviluppare la passione per lo studio, per la conoscenza e per la cultura
- essere socievoli e rispettosi verso tutti
- saper individuare mete da raggiungere
- sviluppare capacità logiche e creative
- sviluppare il senso critico
- sviluppare la capacità di operare scelte adeguate
- favorire l'acquisizione di una solida preparazione di base.

Protagonisti e responsabili di tale progetto sono: la **famiglia**, i **docenti** e gli **alunni** stessi.

Se l'iniziativa originaria dell'educazione appartiene alla famiglia, primo luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si comunicano, la scuola è il luogo di crescita e costruzione della conoscenza, in un contesto comunitario di relazione con gli adulti e con i coetanei.

I Docenti, in stretta collaborazione con le famiglie, mirano ad educare i ragazzi con "dolcezza e fermezza" (Santa Maddalena) allo studio delle varie discipline, alla conoscenza della realtà che li circonda e alla relazione sociale positiva.

Agli alunni, destinatari del cammino educativo e didattico-culturale proposto dalla scuola, sono chiesti: **fiducia, disponibilità, serietà, lealtà, apertura all'amicizia, desiderio di crescere e di apprendere, curiosità e spontaneità.**

Nella diversità di ruoli, **ogni membro** della comunità educante è **corresponsabile** del buon andamento del cammino educativo, sempre pronto a portare contributi positivi e correttivi che garantiscano la piena realizzazione del progetto stesso.

Allegati al Progetto Educativo

- **PIANO PER L'INCLUSIVITA' (PAI)**
- **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DSA**
- **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI**

*“La personalizzazione dell’apprendimento
è l’uso di strategie didattiche finalizzate a garantire ad ogni studente
una propria forma di eccellenza cognitiva,
attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive
(capacità spiccata rispetto ad altre/ punto di forza).
In altre parole,
la personalizzazione
ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti”*

M. Baldacci

PIANO PER L’INCLUSIVITA’ (PAI)

I bisogni educativi speciali (Bes) fanno parte del bagaglio di competenze che ogni docente e figura operante nella scuola dovrebbe avere. Si classificano in

- ✓ disabilità
- ✓ disturbi evolutivi specifici
- ✓ svantaggio

Attualmente in Italia circa il 10% degli studenti è portatore di quella che possiamo definire “una speciale normalità”. Già le Linee guida per l’integrazione del 2009 (terza parte paragrafo 1.1) affermano che “la presenza di alunni disabili non è un INCIDENTE di percorso, ma un evento che richiede una riorganizzazione del sistema già individuata in via previsionale e che rappresenta un’occasione di crescita per tutti”.

Includere non significa abbassare i livelli delle proposte ma aver ben chiari gli standard minimi che garantiscano comunque la formazione di base nella scuola dell’obbligo.

Il tema delle differenze dovrebbe indicare infatti una pluralità di elementi in continua evoluzione.

Appare pertanto indispensabile un ampliamento di visuale da parte della scuola, che dovrebbe imparare a ragionare non per singoli casi ma per complessità.

In quest’ottica diventa importante guardare all’insieme degli alunni perché ognuno di essi ha delle specificità che vanno a costituire il gruppo classe.

Effettuare un intervento inclusivo significa accompagnare TUTTI i ragazzi nel loro percorso di crescita.

Un percorso di crescita che è per tutti ma che si differenzia per ciascuno.

Per includere la scuola deve prendere delle decisioni strategiche da concordare con la famiglia e il territorio, per accorgersi precocemente delle difficoltà ed intervenire con senso di responsabilità.

Per educare bene occorre:

- acquisire conoscenze sugli alunni;
- definire degli obiettivi,
- studiare le condizioni nelle quali si svolgerà il progetto;
- scegliere delle linee metodologiche;

- formulare delle ipotesi circa i tempi ed i costi di realizzazione.

Deve essere rispettato il diritto di ogni studente a poter partecipare al progetto educativo senza sentirsi a disagio.

Un buon progetto di inclusione deve prevedere sempre un percorso di formazione e preparazione specifica per gli insegnanti e le famiglie, comprende la supervisione e l'aiuto durante il lavoro.

L'obiettivo da raggiungere, oltre a quello più strettamente didattico, sarà l'incremento delle capacità relazionali, della maturità emotiva, dell'autonomia, dell'autocontrollo, della stima di sé, delle capacità comunicative.

Il D.M. del 27 dicembre 2012 e la seguente C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 stabiliscono che le scuole possono adottare un Piano Didattico Personalizzato (PDP), le misure dispensative e quelle compensative per gli alunni con:

- DSA
- disturbi evolutivi specifici (DSL,ADHD,FIL, ritardo maturativo, disturbo non verbale ...)
- svantaggio sociale e culturale
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Tali normative si fondano sulla definizione della Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF), che delinea come BES "qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata".

Qualora non dovesse essere presente una certificazione clinica, il team docenti motiverà, verbalizzandole, le decisioni assunte circa interventi specifici, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

I docenti e le famiglie devono essere consapevoli che i BES possono avere carattere transitorio, pertanto è possibile attivare percorsi didattici personalizzati, misure dispensative e compensative solo per il tempo strettamente necessario al superamento della difficoltà.

Il team dei docenti monitorerà l'efficacia degli interventi.

Il PDP conterrà:

- analisi della situazione dell'alunno;
- livello degli apprendimenti;
- obiettivi e contenuti d'apprendimento per l'anno scolastico;
- metodologie e misure compensative e dispensative se necessarie;
- modalità di verifica;
- valutazione formativa e valutazione finale.

Alla stesura del PDP dovrà far seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento.

Con l'apposizione della firma la famiglia è consapevole che autorizza l'équipe psicopedagogica ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e che si impegna a procurarglieli e farglieli usare collaborando attivamente con la scuola.

Il PDP è da intendersi come strumento in divenire la cui efficacia va verificata durante l'anno scolastico. In particolare, nella verifica tra il primo e il secondo quadrimestre è possibile apportare variazioni o integrazioni che saranno comunicate alla famiglia.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da Coordinatrice didattica, uno o più docenti curricolari nominati dal Collegio docenti e dalla psicologa scolastica. Si incontra in media una volta al mese salvo particolari necessità e si occupa di:

- analizzare la situazione degli alunni con BES segnalati dai vari Consigli di Classe;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi;
- confrontarsi sui diversi casi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Rivedere annualmente sulla base dell'esperienza acquisita il Piano Annuale per l'Inclusività.

Ogni Consiglio di classe verificherà il cammino degli alunni con BES e, qualora fosse necessario, richiederà un supporto alla referente dell'area BES

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DSA

Questo documento è parte integrante del Progetto Educativo dell'Istituto "Maddalena di Canossa" ed è annesso al Piano dell'Offerta Formativa di ciascun Settore scolastico. E' una guida per l'accoglienza e l'integrazione di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), nell'intento di valorizzarne il potenziale socio-cognitivo ed attuare le "migliori azioni" per realizzare un contesto educativo adeguato al loro percorso di crescita. La Scuola "Maddalena di Canossa" si propone il principio di valorizzazione della persona e della sua individualità e si impegna a guidare gli alunni con DSA verso il successo formativo, attraverso l'attenzione ai ritmi personali di apprendimento. Si prefigge di fornire a questi alunni, attraverso la flessibilità pianificativa ed organizzativa, le basi fondamentali del sapere, gli strumenti per comprendere la realtà ed operare in essa, gli stimoli per un approccio relazionale positivo fondato sull'autostima e sull'interscambio complementare con l'altro, nel rispetto delle diversità, intese come sollecitazioni e arricchimenti.

Questo documento vuole inoltre definire pratiche condivise all'interno della Scuola per i Disturbi Specifici di Apprendimento, i compiti e i ruoli delle figure operanti, al fine di agevolare la piena integrazione sociale e culturale di questi alunni ed aiutarli a ridurre eventuali disagi formativi ed emozionali.

Il Protocollo di accoglienza è uno strumento di lavoro che verrà integrato e rivisto annualmente sulla base delle esperienze realizzate.

Normativa vigente in materia di DSA

L'approvazione della Legge 170 dell'8 Ottobre 2010, il successivo Decreto Legislativo n° 5669 del 12 Luglio 2011 e le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al DM 5669/11 hanno definito la normativa di riferimento per le problematiche relative ai DSA, la ricaduta a livello scolastico e personale e gli strumenti di intervento a livello didattico e valutativo.

Che cosa sono i DSA

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono difficoltà selettive in alcune competenze neuropsicologiche, in alunni che generalmente hanno capacità cognitive adeguate e che non presentano deficit sensoriali e neurologici o disturbi psicologici primari. I DSA sono classificati a seconda delle abilità interessate dal disturbo e riguardano in particolare la lettura, la scrittura e il calcolo.

La normativa sopra citata, in particolare, fa riferimento a:

DISLESSIA: disturbo specifico nella lettura che si caratterizza per la difficoltà a effettuare una lettura accurata e fluente in termini di velocità e correttezza; tale difficoltà può ripercuotersi in molti casi anche sulla comprensione del testo.

DISGRAFIA: disturbo specifico che riguarda la componente esecutiva, motoria, di scrittura: interessa la difficoltà di scrivere in modo fluido, veloce ed efficace.

DISORTOGRAFIA: disturbo specifico nella componente costruttiva della scrittura, legato quindi a deficit in alcuni aspetti linguistici che permettono la realizzazione di una scrittura corretta

DISCALCULIA: disturbo specifico nella manipolazione dei numeri, nell'esecuzione dei calcoli rapidi a mente, nel recuperare le corrette procedure in diversi compiti aritmetici.

Dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia possono manifestarsi insieme oppure separatamente, e provocare un rallentamento del processo didattico.

Questi disturbi devono essere diagnosticati il più precocemente possibile, al fine di mettere in atto strategie e percorsi volti al sostegno degli alunni. I Disturbi Specifici di Apprendimento spesso si accompagnano a vissuti di inadeguatezza, riflessi negativi sull'autostima e in genere sulla formazione della personalità. Per questo, a volte, si associano a disturbi di comportamento, atteggiamenti di disinteresse per ciò che può richiedere impegno, forme di rifiuto scolastico, ecc.

Le fasi dell'accoglienza

La Scuola "Maddalena di Canossa" è attenta alle problematiche relative agli alunni con DSA, promuove la formazione degli insegnanti, individua per ogni Ordine di Scuola un docente Referente, attua forme adeguate di personalizzazione a seconda delle specifiche difficoltà dei ragazzi ed elabora i Piani Didattici Personalizzati.

- ✓ Nel caso di alunni già in possesso di certificazione DSA, formulata dagli operatori specifici del Settore (in base all'Art.3 Legge 170/10 e alla Circolare MIUR n° 235 Allegato 1 del 26 Maggio 2011), attraverso una relazione clinica, la famiglia informa la Coordinatrice Didattica all'atto dell'iscrizione e consegna sia la diagnosi, sia eventuale altra documentazione che potrebbe risultare utile alla Scuola.
- ✓ Nel caso di alunni che presentino difficoltà riferibili ad un probabile DSA, è compito dei docenti della classe avvisare prontamente la Coordinatrice Didattica. Gli insegnanti, insieme alla Coordinatrice Didattica, alla Referente per i DSA del Settore e alla Psicologa dell'istituto, dopo aver acquisito dati oggettivi che confermino i dubbi, chiedono uno o più colloqui con la famiglia degli alunni interessati. Durante questi incontri, viene presentata la situazione, si dialoga sul materiale prodotto e si invitano i genitori a mettersi in contatto con un centro territoriale specializzato per la valutazione dei DSA. Importante è far comprendere alle famiglie e agli alunni che certe difficoltà scolastiche possono dipendere dal possedere una mente che elabora in modo diverso dal comune modo di apprendere, ma questa particolarità non impedisce di affermarsi nella vita. Infatti ben il 5% della popolazione scolastica potrebbe presentare un DSA. La scuola ha contatti con alcune associazioni scientifiche che si occupano dell'argomento (AIRIPA, AID, CNIS) e si adopera per farle conoscere alle famiglie.

La Coordinatrice Didattica incarica la segreteria di protocollare la documentazione specifica ricevuta dalla famiglia e di inserirla per la conservazione nel fascicolo personale. Nel caso di primo inserimento nella Scuola, la Coordinatrice Didattica valuta attentamente in quale sezione inserire l'alunno.

Una volta acquisita la documentazione ed effettuato un colloquio preliminare con la famiglia, gli insegnanti di classe collegialmente si attivano per predisporre un Percorso Didattico Personalizzato (come richiesto dall'Art.4 del D.M. 5669/2011), che costituisce un allegato della Programmazione di classe. La Scuola Secondaria di primo grado "Maddalena di Canossa" adotta, dall'anno scolastico 2012/2013 il modello di PDP previsto dal D.M. 12 /07/2011 e dalle allegate Linee Guida.

Nel PDP gli insegnanti sviluppano i seguenti punti:

- ✓ descrizione del profilo didattico/cognitivo dell'alunno, con allegata certificazione redatta dallo specialista
- ✓ obiettivi di apprendimento
- ✓ strategie per lo studio e strumenti utilizzati
- ✓ strategie metodologiche e didattiche adottate
- ✓ strumenti compensativi e dispensativi
- ✓ criteri e modalità di verifica e valutazione

Al termine di ogni quadrimestre, i docenti della classe verificano la situazione didattica di ciascun alunno con DSA ed integrano il PDP, se necessario. Tale documento, in ogni caso, viene revisionato annualmente. Il PDP viene condiviso con la famiglia dell'alunno con DSA e sottoscritto sia dalla Scuola, che dai genitori.

Presso la Scuola Secondaria di primo grado "Maddalena di Canossa" la Coordinatrice Didattica, i docenti della classe e il docente Referente accolgono regolarmente, durante l'anno scolastico, le famiglie degli alunni che presentano DSA, per condividere corresponsabilmente le tappe del percorso educativo-didattico. In una sinergia con Enti preposti quali l'AIRIPA, l'AID il CNIS, la Scuola, anche attraverso le famiglie, si interessa sulle risorse adeguate per aiutare gli alunni con DSA, propone l'adozione di testi con la versione digitale oppure si impegna per avere la versione elettronica dei libri di testo.

Gli strumenti compensativi e dispensativi

Attraverso la lettura della diagnosi, gli incontri con gli specialisti, le osservazioni in itinere, gli incontri con i genitori, i colloqui con l'alunno, i docenti della classe analizzano le abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo) e prendono in esame le caratteristiche del processo di apprendimento, per individuare i bisogni formativi dello studente, scegliendo e applicando strumenti compensativi e misure dispensative.

Gli strumenti compensativi sono strumenti che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici compromessi dal disturbo specifico. Le misure dispensative riguardano la dispensa da alcune prestazioni, ma anche i tempi personalizzati di realizzazione delle attività e una valutazione differenziata.

- ✓ Difficoltà nella lettura e nella comprensione del testo: dispensa dalla lettura ad alta voce, utilizzo di computer con sintesi vocale/cassette con testi registrati in grado di leggere anche le lingue straniere, sintesi dei concetti con l'uso di mappe concettuali e/o mentali, lettura ad alta voce delle consegne, blocco degli stimoli estranei.
- ✓ Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura con impossibilità di eseguire nello stesso tempo due procedimenti come ascoltare e scrivere: dispensa dalla scrittura di appunti/dal ricopiare testi anche alla lavagna, dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura, utilizzo del registratore e/o di appunti su supporto digitale/cartaceo stampato, ripetizione della consegna.
- ✓ Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, ossia i nomi dei tempi verbali e delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi ecc: utilizzo di schemi, richiesta di utilizzo corretto delle forme grammaticali piuttosto che l'acquisizione teorica delle stesse, dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- ✓ Disortografia e/o disgrafia: utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico, dispensa dallo studio di materiale manoscritto, controllo nella gestione ad es. del diario e di qualsiasi richiesta che comporti scrittura dispensata, a vantaggio di sintesi o comunicazioni già formulate/scritte
- ✓ Discalculia, difficoltà a memorizzare tabelline, formule, procedure: uso della tavola pitagorica, uso della tabella delle misure e delle formule geometriche, uso della calcolatrice, uso di mappe procedurali, uso di istruzioni passo per passo.

- ✓ Difficoltà nell'espressione della lingua scritta: uso di schemi testuali e sintesi degli argomenti trattati, utilizzo di internet e di enciclopedie multimediali per realizzare ricerche.
- ✓ Difficoltà a memorizzare e recuperare nella memoria le nozioni: utilizzo di mappe/schemi/parole chiave, dispensa dallo studio mnemonico e nozionistico (es. poesie, termini tecnici ecc), utilizzo di carte geografiche e storiche, selezione degli aspetti fondamentali di ogni apprendimento, scelta ed evidenza delle informazioni essenziali, mantenimento delle routine giornaliere.
- ✓ Stanchezza e tempi di recupero lunghi: dispensa da sovrapposizione di compiti/interrogazioni i quali debbono essere programmati, dispensa da prestazioni nelle ultime ore di lezione, riduzione della richiesta di compiti a casa considerando i tempi di realizzazione e recupero, presentazione di piccole quantità di lavoro, uso flessibile del tempo di lavoro scolastico.
- ✓ Difficoltà nella lingua straniera: dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta, privilegiando la forma orale, in presenza delle condizioni previste dall'Art.6, comma 5 del D.M. 12 Luglio 2011.
- ✓ Difficoltà di attenzione: utilizzare la frazionalità di compiti o attività.

Nel complesso, l'utilizzo di "modalità di adattamento" persegue il fine di rinforzare le abilità di apprendimento degli alunni con DSA. Accanto a queste, vi stanno strategie di gratificazione, la propensione a sottolineare il positivo e ad instaurare nella classe con i compagni l'accoglienza, l'accettazione e l'aiuto, fornire rassicurazione e "vie di fuga" se le situazioni scolastiche risultano troppo intense o faticose, prevenire e preavvertire al fine di evitare disagi, far acquisire fiducia nelle proprie capacità e consapevolezza delle proprie possibilità.

Valutazione

Per gli alunni con DSA la legislazione precisa che "la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove". I docenti sono responsabili di attuare la regolamentazione in merito agli esami di Stato.

Nella Scuola Secondaria di primo grado "Maddalena di Canossa", la valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni. A tal proposito, se necessario, possono essere adottati uno o più accorgimenti compensativi e dispensativi:

- ✓ riduzione, nelle verifiche scritte, del numero di esercizi senza modificare gli obiettivi
- ✓ dispensa da verifiche scritte per le materie tradizionalmente orali
- ✓ utilizzo di verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera in presenza delle condizioni previste dall'Art.6 comma 5 del D.M. 12 Luglio 2011)
- ✓ utilizzo di mappe o ipertesti durante le interrogazioni
- ✓ utilizzo di domande/prove a scelta multipla

- ✓ programmazione delle interrogazioni
- ✓ riduzione delle pagine/nozioni ecc da verificare
- ✓ divisione delle verifiche in parti e tempi differenti
- ✓ assegnazione di più tempo per svolgere una verifica
- ✓ preferenza per una valutazione formativa che punti più sul contenuto, sulle conoscenze, sulle competenze di analisi/sintesi/collegamento, piuttosto che sulla forma
- ✓ sviluppo di meccanismi di autoverifica e di controllo
- ✓ utilizzo di supporti cartacei durante le interrogazioni e le verifiche (es. tabelle per date/eventi/nomi/categorie grammaticali ecc, oppure linea del tempo, cartine geografiche, calcolatrice)
- ✓ utilizzo di prove informatizzate

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

“Il fenomeno dell’immigrazione è considerato un elemento costitutivo delle nostre società nelle quali sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture. L’integrazione piena degli immigrati nelle società di accoglienza è un obiettivo fondamentale e, in questo processo, il ruolo della scuola è primario.”

(Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri)

Nel 2006, con circolare ministeriale, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca emanava le Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri al fine di presentare uno scenario internazionale complesso e ricco di scambi e di fornire una serie di suggerimenti di carattere organizzativo e didattico per favorire l’integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri.

A distanza di dieci anni, le linee guide continuano ad essere un riferimento importante nell’ottica di un cammino interculturale che, come scuola, ci prefissiamo di percorrere. Da parecchi anni, infatti, è possibile incontrare nelle nostre classi alunni di origine straniera. Fra questi, ce ne sono alcuni che non hanno difficoltà con la nostra lingua e altri, i neo arrivati, che non pronunciano una parola di italiano; soggetti portatori di culture più simili alla nostra e altri portatori di culture di origine molto diverse da quella italiana. Le variabili e le diversità sono tante e di conseguenza è necessario affrontare la gestione della classe multi culturale stabilendo prassi e modalità, affinché tutti gli alunni siano accolti e valorizzati nel migliore dei modi e in un’ottica interculturale poiché “i minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto “persone” e, in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale”.

A tal fine, viene redatto uno specifico Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri, uno strumento di lavoro che intende pianificare le fasi e le modalità di accoglienza.

Il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti e viene inserito nel PTOF.

Il Protocollo:

- contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo e degli eventuali mediatori culturali, sottolineando quanto la collaborazione educativa tra tutti possa facilitare l'individuazione degli obiettivi da perseguire, sia dal punto di vista didattico che educativo. Per lo stesso motivo, viene auspicato il coinvolgimento delle famiglie per conoscere meglio gli alunni, la loro storia e la loro cultura
- traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana
- costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza, ci si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale
- individuare le attività necessarie a promuovere un miglioramento della conoscenza della lingua italiana, intesa sia come lingua della comunicazione che dello studio
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno
- instaurare un rapporto collaborativo con la famiglia.

La Commissione Accoglienza

La Commissione Accoglienza, formata per l'anno scolastico 2016/2017 dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Mezzadra Laura, dal docente referente per gli alunni stranieri, prof.ssa Squadrito Caterina, e dal docente referente per l'Intercultura, prof.ssa Bagini Barbara, ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola. In collaborazione con i Consigli di classe, la Commissione si occuperà in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti.

Organizzazione del protocollo

Il Protocollo delinea prassi condivise e di carattere:

- amministrativo e burocratico (iscrizione)
- comunicativo e relazionale (accoglienza e conoscenza dell'alunno/a, proposta di assegnazione alla classe)
- educativo-didattico (inserimento in classe, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua, valutazione)
- sociale (rapporti con il territorio)

Primo passo: l'iscrizione (prassi amministrativa-burocratica)

L'iscrizione rappresenta il primo approccio dell'alunno e della sua famiglia con l'istituzione scolastica. Questa fase viene gestita dalla Segreteria che avrà il compito di:

- raccogliere la documentazione relativa al precedente iter scolastico (se esistente)
- raccogliere i documenti necessari per l'iscrizione
- informare la famiglia sull'organizzazione della scuola (calendari degli incontri scuola-famiglia, modalità di valutazione) fornendo, se richiesto/ se necessario, la modulistica bilingue
- fissare il primo incontro tra famiglia, dirigente scolastico e commissione accoglienza: cercare di coinvolgere il più possibile le famiglie dei bambini sin dall'inizio è, infatti, fondamentale per conoscere meglio gli alunni, la loro storia e la loro cultura.

Secondo passo: prassi comunicativa e relazionale

In questa seconda fase, il Dirigente Scolastico/ la Commissione:

- esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione
- effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni sulla situazione familiare, sulla storia personale e scolastica e sulla situazione linguistica dell'alunno
- fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola
- effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze e degli interessi
- evidenzia la necessità di una collaborazione tra scuola e famiglia e propone l'assegnazione della classe, tenendo conto dell'età anagrafica del ragazzo, del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio nonché delle caratteristiche della classe d'arrivo (numero degli allievi, presenza di altri alunni stranieri, presenza di altre situazioni problematiche)
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe e individua percorsi di facilitazione di apprendimento dell'italiano L2.

Terzo passo: prassi educativa-didattica

Inserimento ed alfabetizzazione

L'inserimento in classe di un alunno straniero comporta, naturalmente, il coinvolgimento di tutti gli insegnanti della classe. Sarà, inoltre, compito degli insegnanti instaurare un clima accogliente in classe predisponendo attività mirate a sensibilizzare gli alunni all'accoglienza del nuovo compagno.

Nella fase iniziale dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua è prioritario e deve tendere soprattutto a:

- fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possano permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe

- sviluppare l'italiano utile sia alla socializzazione che alla scolarizzazione.

L'obiettivo da perseguire sarà l'acquisizione di una competenza funzionale nella lingua italiana orale e scritta. I tempi e le modalità proposte nell'insegnamento dell'italiano L2 terranno conto degli interessi e dei bisogni reali del bambino e i suoi progressi saranno costantemente monitorati.

I Consigli di classe individueranno, inoltre, possibili forme di adattamento dei programmi di insegnamento che verranno indicate nei PDP. Tra questi, si può prevedere, a seconda del caso:

- il rinvio dello studio di altre lingue, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

Valutazione

Per quanto riguarda le modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si prenderà in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e si rispetteranno i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

Oltre a ciò, verranno valutati i passi realizzati dall'alunno, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

I Consigli di classe potranno deliberare che gli alunni stranieri possano avere, inizialmente, una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua (educazione motoria, musicale, arte e immagine, matematica, in alcuni casi lingua straniera) posticipando la valutazione delle materie che presuppongano una più specifica competenza linguistica al secondo quadrimestre.

In compenso, il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico può diventare parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo.

E' utile ricordare che per tutti gli alunni, quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione e progressione nell'apprendimento.

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre, inoltre, far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno.

Quarto passo: rapporti con il territorio

La scuola promuove i rapporti con le associazioni che possono offrire sostegno ai ragazzi e alle loro famiglie.

ORGANIZZAZIONE

CALENDARIO SCOLASTICO

Il Calendario Scolastico segue le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia. Entro i limiti consentiti, il Collegio dei Docenti propone eventuali modifiche da sottoporre al Consiglio d'Istituto per la delibera. Il Calendario Scolastico viene pubblicato sul sito della Scuola, affisso alle bacheche e comunicato alle famiglie.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA OBBLIGATORIA

Conformemente alle indicazioni Ministeriali per la Scuola Secondaria di Primo Grado, la proposta educativo - didattica si realizza nei seguenti tempi e modi:

- **L'anno scolastico** si divide in due quadrimestri

- **Tempo obbligatorio: 30 ORE**

Settimana corta dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.30

- Il monte ore settimanale obbligatorio va inteso in modo flessibile dal momento che gli spazi orari settimanali sono di 55 minuti. Le ore mancanti verranno recuperate con i rientri pomeridiani programmati all'inizio della scuola e durante l'anno e con la frequenza dei alcuni sabati secondo un calendario stabilito e consegnato ai genitori prima dell'avvio dell'anno scolastico.
- Il collegio docenti delibera di mantenere l'insegnamento della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria: francese o spagnolo (Legge 169/08).
- La scuola orienta la didattica attraverso un potenziamento costante della lingua italiana attraverso laboratori di letto-scrittura tenuti dai docenti di lettere in tutte le classi.

Il potenziamento delle altre lingue comunitarie si realizza attraverso la metodologia CLIL (content language integrated learning) che permette agli studenti lo sviluppo di un approfondimento interculturale. Le lezioni con metodo CLIL sono tenute in tutte le classi dagli insegnanti curricolari delle discipline coinvolte



Il quadro delle **ore obbligatorie** è impostato secondo la seguente tabella per le classi attivate:
CLASSI 1^A, 1^B, 2^A, 2^B, 3^A, 3^B

Materie d'insegnamento	ore settimanali	ore annue
Religione cattolica	1	33
Italiano	6	198
Approfondimento della lingua italiana	1	33
Storia	2	66
Geografia	1	33
Inglese	3	99
2^ lingua comunitaria: francese/spagnolo	2	66
Matematica	4	132
Scienze	2	66
Tecnologia e Informatica	2	66
Arte e Immagine	2	66
Musica	2	66
Educazione fisica	2	66
TOTALE	30	990

PROGRAMMAZIONI

In ottemperanza alle norme ministeriali vigenti (D.M. 31/07/2007 e Direttiva n. 68 03/08/2007) gli obiettivi e i contenuti dell'attività educativo-didattica vengono indicati nella programmazione curricolare di classe e nei piani di lavoro disciplinari così articolati:

Programmazione Curricolare di Classe

- ✓ Presentazione della classe (riservata)

- ✓ Finalità educative
- ✓ Metodi e strumenti
- ✓ Offerta integrativa curricolare ed extracurricolare

Piano di Lavoro Disciplinare

- ✓ Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado secondo le Indicazioni Nazionali
- ✓ Obiettivi di apprendimento in riferimento al curriculum verticale d'Istituto con eventuali sotto obiettivi specifici.
- ✓ Standard minimi
- ✓ Contenuti
- ✓ Tematiche trasversali
- ✓ Metodi e strumenti
- ✓ Verifiche
- ✓ Criteri di valutazione

Progetti

Ogni anno vengono definiti due progetti per ogni classe. I progetti possono essere a carattere pluridisciplinare e possono prevedere uscite didattiche di approfondimento.

Piani didattici personalizzati

Sono documenti riservati redatti per gli alunni DVA, DSA e con BES. Sono condivisi con le famiglie coinvolte.

Nelle sezioni di programmazione dedicate ai metodi sono individuati i percorsi formativi che promuovono l'inclusione e la valorizzazione di ogni studente accompagnando alle strategie di recupero, quelle di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze. Inoltre sono indicate anche alcune strategie per il raggiungimento dei traguardi individuati nel Piano di Miglioramento. Tutte le programmazioni sono consultabili nel sito scolastico e cambiano ogni anno in stretta relazione alle peculiarità e ai bisogni specifici delle classi.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Presso la Scuola "Maddalena di Canossa" dall'anno scolastico 2014/2015 sono attivi i Dipartimenti Disciplinari con gruppi e sottogruppi di lavoro per docenti della stessa area disciplinare (area umanistico-letteraria, area scientifico-tecnologica, area linguistica, area espressivo-artistica) secondo un impianto di continuità tra Settori. Gli impegni sono di tipo didattico: impostazioni programmatiche, scelta di criteri/descrittori/indicatori educativo-didattici sistematici su tematiche/argomenti comuni, scambio curricolare, riflessione verticale in continuità, risoluzione di problemi, creazione di sistemi condivisi e unitari in merito alla valutazione, scambio di esperienze, attività di ricerca e innovazione, analisi pedagogica.

I prodotti dei Dipartimenti Disciplinari seguono iter di approvazione e di validazione formali, vengono utilizzati in tutti gli Ordini di Scuola presenti nell'Istituto "Maddalena di Canossa" e sono verificati/aggiornati secondo piani di revisione costante.

CRITERI DI ADOZIONE DEI TESTI SCOLASTICI

Molteplici sono i supporti utilizzati nello svolgimento delle attività didattiche. Sicuramente però è il libro di testo lo strumento quotidianamente impiegato dai docenti per perseguire gli obiettivi formativi e didattici, nonché dagli alunni per i quali esso è occasione di riferimento, oltre che occasione di esercizio, nel cammino di costruzione del sapere, del saper fare e del saper essere. È perciò fondamentale che il testo sia scelto con oculatezza dal Collegio Docenti, che si assume tale responsabilità sentito il parere dei Consigli di Classe. Conformemente alle normative vigenti, vengono adottati i seguenti criteri nella selezione dei manuali:

- organicità nella presentazione della disciplina
- attenzione ai contenuti formativi essenziali
- impostazione che promuova il senso della ricerca e stimoli la curiosità e l'interesse
- adeguatezza dello stile espositivo
- ricchezza e pertinenza dell'illustrazioni e del materiale documentario
- gradevolezza della veste grafica che deve risultare accattivante
- economicità, a parità di valore didattico
- edizione mista utilizzabile con la LIM
- presentazione di vocaboli e contenuti anche in lingua inglese
- presenza di esercizi che implementino le competenze di ragionamento logico
- inclusione di supporti o versioni del testo specifiche per alunni con BES
- presenza di esercizi graduati per valorizzare le eccellenze



USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche vengono programmate nel mese di ottobre in base alle proposte che pervengono alla scuola all'inizio dell'anno. Tuttavia il Collegio Docenti valuta anche in corso d'anno la possibilità di aggiungere alla programmazione iniziative valide proposte dal territorio.

Il Collegio nomina un docente referente che insieme alla Coordinatrice didattica si occupa di organizzare le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione valutandone anche l'impatto economico sulle famiglie.

Tutte le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, che volutamente non sono mai definite "gite", si collocano nella programmazione educativo-didattica come momenti importanti di approfondimento delle tematiche disciplinari e i docenti accompagnatori aiutano i ragazzi nella riflessione e nella rielaborazione dell'esperienza effettuata. Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione hanno anche una valenza educativa non trascurabile: sono spazi di socializzazione e permettono soprattutto di mettere in pratica i concetti di cittadinanza e costituzione.

Nelle scelte tra le proposte che pervengono alla scuola si dà particolare importanza a quelle che possono integrare l'attività didattica con aspetti della cultura legati alle discipline alle quali il monte ore annuo scolastico dedica meno ore. Si privilegiano infatti l'arte, la musica lo spettacolo teatrale e cinematografico. Inoltre si valuta la possibilità di integrare la visita con un'attività laboratoriale per una facilitazione dell'apprendimento della teoria.

Per ogni classe è inoltre proposto un viaggio di istruzione di una giornata per le classi prime mentre per le classi seconde e terze di due o tre giorni.

La scuola organizza anche la settimana bianca: è una proposta facoltativa perché è particolarmente impegnativa nelle attività e, considerati i costi, la partecipazione degli alunni deve prevedere un dialogo familiare per valutare la possibilità di parteciparvi.

Essa si colloca alla fine del 1° quadrimestre in un momento in cui per una settimana si pianifica l'attività didattica recuperando e riflettendo sul lavoro svolto. Per i ragazzi che vi partecipano ha lo scopo di rafforzare la socializzazione e la collaborazione e di motivare all'impegno attraverso attività che diano a tutti gli alunni la possibilità di affermarsi e recuperare fiducia in se stessi.

Considerata la valenza educativa dell'iniziativa, sono ammessi alla settimana bianca solo gli alunni che non hanno riportato note disciplinari sul registro.



OFFERTE INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

(per l'ampliamento dell'offerta formativa)

- **Attività di accoglienza**

Nei primi giorni di scuola si dà ampio spazio alla conoscenza dei nuovi alunni delle classi prime. I ragazzi raccontano di sé, delle loro esperienze e delle loro attese. Tutte le attività iniziano gradualmente valorizzando il vissuto scolastico degli alunni. Gli studenti, durante le prime settimane di scuola, vengono invitati attraverso opportuni rientri pomeridiani ad apprendere e a sviluppare gradatamente un metodo di studio efficace.

- **Attività di orientamento**

La scuola propone agli alunni un progetto di orientamento di durata triennale dalla prima alla terza classe. Attraverso il potenziamento delle competenze e delle abilità di base, (valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla L3 - spagnolo, francese – potenziamento della pratica e della cultura musicale, dell'arte e della storia dell'arte anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori) i ragazzi sono invitati ad auto valutarsi al fine di maturare una scelta consapevole in merito alla scuola secondaria di secondo grado.

- **Attività di recupero e consolidamento**

La scuola mira al consolidamento e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. Sostiene, anche con interventi personalizzati o di piccoli gruppi, l'acquisizione delle abilità di base di matematica, potenziando le competenze degli alunni più dotati e più predisposti al pensiero razionale.

- **Attività di innovazione**

La scuola mira all'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini. Sviluppa le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

- **Attività di continuità scolastica**

L'Istituto rivolge un'attenzione particolare ai progetti di continuità, in stretta collaborazione con la Scuola Primaria. E' stato attivato un ciclo di lezioni di L3 (spagnolo e francese) rivolto agli alunni di 5^a Primaria, al fine di presentare agli allievi le nuove lingue europee oggetto di studio presso la scuola secondari. Il corso prevede un numero di ore incrementabile negli anni e spazia dalla scoperta dei personaggi dei fumetti, alle canzoni natalizie, fino alle basi della comunicazione in lingua.

A scuola è previsto anche un corso di informatica tenuto da un docente e rivolto ai bambini

dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. I bambini saranno affiancati in questa nuova scoperta dai ragazzi della scuola secondaria e si avvicineranno ad un utilizzo consapevole del computer attraverso l'uso di opportuni programmi.

Ogni anno viene proposto ai ragazzi delle classi quinte della Primaria di partecipare ad un concorso promosso dalla scuola secondaria che prevede la realizzazione di produzioni scritte o grafiche con tematiche concordate tra insegnanti. La commissione giudicatrice è composta da docenti e alunni della scuola secondaria.

Ogni anno poi a seconda delle proposte del territorio vengono anche realizzate uscite didattiche tra i diversi ordini di scuola.

- **Attività sportive**

La scuola promuove la partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi annuali con lo scopo di incrementare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

L'insegnamento dell'Educazione Fisica pone l'attenzione sull'importanza di un'alimentazione salutare e di un atteggiamento orientato al fair play durante lo svolgimento delle attività sportive scolastiche ed extrascolastiche. Con lo sport la scuola si impegna a contrastare ogni forma di bullismo e discriminazione.

La scuola tutela il diritto allo studio per gli alunni che praticano attività sportiva agonistica.

- **Progetto "Cittadinanza Attiva"**

La scuola si impegna a sviluppare negli alunni competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture e le religioni, del sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni culturali e della scoperta dei diritti e dei doveri.

La scuola attiva progetti e attività dedicati all'argomento che prevedono rientri pomeridiano e uscite didattiche anche in collaborazione con il Comune di Pavia che si impegna da anni su questo tema.

- **Insegnamento di unità didattiche di diverse discipline in lingua straniera**

La scuola propone l'insegnamento di alcuni argomenti di diverse discipline in inglese, spagnolo o francese.

Nelle classi prime, anche grazie all'espansione linguistica dei testi adottati, si propone l'uso della lingua inglese, mentre nelle seconde e terze viene utilizzata anche la seconda lingua comunitaria. I docenti delle diverse discipline collaborano con la docente di lingue per la realizzazione dell'unità didattica e stabiliscono insieme anche le opportune modalità di verifica.

- **Corso propedeutico al latino**

La scuola propone agli alunni delle classi seconde e terze orientati dai docenti a frequentare un liceo dove sia previsto l'insegnamento del latino, un corso propedeutico tenuto da un docente di materie letterarie. L'obiettivo del corso è quello di potenziare le competenze grammaticali già acquisite e di avviare gli studenti ad uno studio consapevole della disciplina.

- **Partecipazione a progetti e concorsi e collaborazioni con enti esterni**

La scuola collabora con gli Enti territoriali (Comune, CREA, Guardia di Finanza, Univerità) aderendo alle loro proposte quando si rivelano un efficace strumento per l'ampliamento dell'offerta formativa. Partecipa ai concorsi compresi quelli proposti dal Miur organizzando attività e progetti inseriti nella didattica.

Privilegia le proposte della città in quanto usufruibili con costi contenuti, ma accoglie anche proposte che richiedono spostamenti più impegnativi limitandone il numero.

Ogni anno la scuola partecipa alla manifestazione Scienza Under 18, importante vetrina del lavoro scientifico svolto dalle diverse scuole di Pavia e della Provincia.

- **Momenti di riflessione comunitaria in Avvento, in Quaresima e preghiera quotidiana al mattino**

La scuola è, come già sottolineato, scuola cattolica. Si impegna a trasmettere ai propri studenti il senso religioso avviandoli ad una religiosità consapevole. Si esprime anche nei gesti concreti non trascurando la preghiera come momento di condivisione della fede. Per questo ogni mattinata inizia con una preghiera comunitaria di dedizione della giornata al Signore. Durante i tempi forti dell'anno si affiancano alla preghiera dedicata la possibilità di accostarsi al sacramento della confessione e viene organizzata una Santa Messa. Inoltre si realizzano gesti concreti di solidarietà a favore delle missioni canossiane o delle istituzioni di aiuto ai poveri presenti in città

La scuola offre agli alunni la possibilità di partecipare a corsi extracurricolari facoltativi in orario pomeridiano

- **Corso d'arte**

Il corso è organizzato dal docente di arte in collaborazione con il docente di tecnologia tra il primo e il secondo quadrimestre per una durata di 20 ore ed è aperto ad un numero di alunni compreso tra 15 e 20. Gli alunni sperimentano diverse tecniche di disegno e possono anche avvalersi delle nuove tecnologie come strumenti in supporto all'arte.

- **Corso di scienze**

Il corso è tenuto dalla docente di scienze e si svolge nei mesi di novembre e dicembre per una durata di 12 ore. E' aperto ad un massimo di 18 alunni per permettere alla docente di seguire con attenzione le attività laboratoriali proposte. Il corso si svolge in aula di scienze e prevede la realizzazione di esperimenti che toccano i diversi campi delle scienze. Una lezione si svolge presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pavia e dà la possibilità agli studenti di utilizzare un vero laboratorio con strumentazioni sofisticate.

- **Gruppo sportivo**

Attraverso la partecipazione al gruppo sportivo che si svolge a cadenza settimanale per tutto l'anno, vengono valorizzati i comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e si incentiva l'educazione allo

sport inteso come momento di aggregazione e di crescita, nel rispetto delle diversità di ciascuno. Per questo il numero degli iscritti non è fisso e l'organizzazione del corso si adatta ai partecipanti. Gli alunni, sia nella palestra della scuola che nei vari impianti sportivi della città, possono sperimentare tutti gli sport e vivere l'attività fisica come un momento di crescita e di formazione.

- **Corso di consolidamento e potenziamento dell' inglese**

Il corso è rivolto agli alunni di classe prima e seconda ed è tenuto dalla docente di inglese. E' aperto ad un massimo di 25 alunni e si svolge nel secondo quadrimestre a cadenza quindicinale.

Il corso si propone di implementare le competenze linguistiche degli alunni attraverso metodologie diverse da quelle della didattica mattutina. Viene dato ampio spazio alla conversation per giungere alla drammatizzazione e alla realizzazione di un semplice spettacolo teatrale con scenette in lingua.

- **Corso di inglese in preparazione al KET**

Il corso, tenuto dalla docente di inglese si svolge nel secondo quadrimestre a cadenza settimanale ed è aperto ad un massimo di 25 alunni di seconda e terza. Ha lo scopo di sviluppare competenze linguistiche tali da poter permettere agli alunni di sostenere l'esame KET.

Vengono approfondite le strutture linguistiche attraverso gli esercizi preparatori presenti on line.

Gli alunni possono iscriversi per sostenere l'esame al quale saranno accompagnati dai genitori e dalla docente.



PROGETTI

In ogni classe vengono attuati almeno due progetti disciplinari o interdisciplinari che vengono programmati all'inizio dell'a.s. in relazione agli interessi degli alunni e alle indicazioni curriculari. Ogni anno i progetti vengono descritti nel dettaglio sul sito scolastico.

Inoltre vengono attuati i seguenti progetti



PROGETTO ACCOGLIENZA

Durante le prime settimane dell'anno scolastico vengono fornite agli alunni informazioni:

- sull'organizzazione generale dell'Istituto (accessi, servizi, orari, spazi, attività...);

- sull'organizzazione scolastica e sul regolamento disciplinare;
- sui metodi pedagogici e didattici;
- sui criteri di verifica, valutazione e informazione alle famiglie.

Le prove d'ingresso, somministrate durante la prima settimana di lezioni consentono di determinare il livello di partenza dei singoli alunni e programmare in modo efficace l'intervento educativo e didattico.

I colloqui tra gli insegnanti delle classi prime e i maestri della classe 5^a della scuola Primaria, tra gli insegnanti e i genitori di ogni singolo alunno favoriscono la continuità didattica, la conoscenza e la collaborazione tra i docenti e le famiglie.

Le attività dei primi giorni e soprattutto il dialogo con i ragazzi hanno lo scopo di impostare dall'inizio comportamenti responsabili e rispettosi, potenziare l'inclusione scolastica e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo.

Inoltre va posta particolare attenzione agli alunni che non hanno frequentato la Scuola Primaria dell'Istituto e che devono inserirsi in un gruppo già consolidato. Per loro, la presentazione di sé e la valorizzazione del lavoro pregresso sono strumenti efficaci di inserimento.

PROGETTO FORMATIVO

Quale giovane vuole formare la nostra scuola?

Il progetto formativo si articola in tre aspetti che la scuola pone come finalità educative.

La Mission ossia la ragione d'essere della scuola che pone al centro la persona da educare, istruire e abilitare.

I Valori cioè le basi dell'identità di una scuola cattolica e canossiana.

La Vision ossia l'immagine di un luogo dove, facendo crescere le nuove generazioni:

- si aiutano i ragazzi a guardare positivamente al futuro essendone i protagonisti
- si sta al passo con le nuove generazioni avendo chiara la meta del progetto educativo della scuola
- si punta al successo nella formazione non solo come studenti ma anche come cittadini, parte attiva della società

Il progetto formativo si propone di valorizzare le doti del singolo alunno in vista del suo futuro scolastico, professionale e umano. Si identifica nello stile quotidiano del lavoro più che in un percorso preimpostato e si arricchisce continuamente da tutte le componenti della scuola, alunni, docenti e famiglie.

Ciascuna, secondo il proprio ruolo, e attraverso i valori che sono il cardine dell'educazione, come il rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici e culturali, mette in gioco i propri carismi e collabora alla piena realizzazione del progetto.

Per ogni anno scolastico i docenti individuano una frase che diventa il "motto" a cui ispirarsi e il filo conduttore del percorso di crescita di ciascuno.

PROGETTO "TI ASCOLTO"

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni.

OBIETTIVI

- Creazione di uno spazio d'ascolto per gli studenti
- Cercare di aumentare la consapevolezza degli studenti rispetto alle loro difficoltà anche per la scelta del loro futuro percorso scolastico
- Aiutare gli studenti a trovare strategie per affrontare le situazioni percepite come problematiche
- Aumentare il senso di autoefficacia degli studenti
- Favorire lo sviluppo di dinamiche positive con l'ambiente scolastico ed extrascolastico
- Supportare gli studenti in particolari momenti di difficoltà e condurli all'assunzione delle proprie responsabilità nella vita quotidiana

METODOLOGIA

La psicologa, dott.ssa Martinelli Annalisa, sarà a disposizione dei ragazzi che potranno prenotare un appuntamento e dialogare con lei rassicurati dal fatto che il contenuto del loro colloquio resterà riservato.

Il progetto già attuato nei precedenti anni scolastici si è rivelato molto positivo in quanto i ragazzi hanno mostrato grande soddisfazione per essere stati ascoltati, supportati, capiti e incoraggiati.

VERIFICHE E RISULTATI

Al termine del progetto il Collegio Docenti valuterà insieme alla dott.ssa Martinelli, l'efficacia e la ricaduta dell'esperienza.



PROGETTO "DALL'ITALIANO AL LATINO"

Il progetto si articola in due parti: la prima è facoltativa, si attua nel mese di giugno dopo il termine delle lezioni ed è rivolta agli alunni delle classi seconde che vogliono avvicinarsi gradualmente alle basi della disciplina, in modo da creare una propedeuticità per le lezioni che si terranno l'anno seguente; la seconda si attua in modo curricolare in classe terza

Il progetto, strettamente legato all'attività di orientamento, è rivolto agli alunni che hanno ricevuto un consiglio orientativo verso una scuola superiore dove è attuato l'insegnamento del latino.

OBIETTIVI per gli alunni di classe seconda

- Consolidare le conoscenze relative alla morfologia e alla sintassi della lingua italiana; conoscere le strutture di base del latino; saper tradurre brevi testi dal latino.

OBIETTIVI per gli alunni di classe terza



- Conoscere i rudimenti della lingua latina attraverso l'individuazione delle funzioni logiche (generi e casi dei nomi, declinazioni, principali forme verbali)
- Promuovere la memorizzazione di un lessico di base
- Saper tradurre brevi frasi latine in una forma italiana corretta
- Arricchire il proprio patrimonio culturale tramite la conoscenza di base della cultura fondante del mondo occidentale

METODOLOGIA

Il collegio docenti nomina tra le docenti di lettere un'insegnante responsabile del corso. Dal mese di marzo, per un'ora settimanale, le classi terze saranno divise in due gruppi. Gli alunni che non seguiranno le lezioni di latino approfondiranno la grammatica italiana con la docente di classe.

Il collegio docenti nomina tra i docenti di lettere un insegnante responsabile del corso. Dal mese di marzo, le classi terze seguiranno una lezione settimanale della durata di un'ora. Per gli studenti che invece evidenziano particolari difficoltà nella grammatica italiana, sarà previsto un percorso di potenziamento alternativo alle lezioni di lingua antica.

VERIFICHE E RISULTATI

Durante l'ultimo incontro di giugno verrà svolta individualmente una breve versione, al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Al termine del corso i ragazzi che hanno studiato latino in terza sosterranno un test e quelli che lo supereranno riceveranno un attestato.

PROGETTO "IL TEATRO A SCUOLA"

Il corso si propone, secondo le indicazioni ministeriali vigenti, di sensibilizzare gli studenti ai valori educativi e culturali del teatro, tema fondamentale per l'identità culturale italiana. Le arti dello spettacolo infatti, data la loro rilevanza pedagogica, se utilizzate in funzione didattico-educativa sono efficaci perché i ragazzi, in questo modo, possono scoprire e condividere valori e interagire con coetanei e adulti, sentendo gli altri, anche se diversi, come una risorsa.

OBIETTIVI

- educare gli studenti a essere sia fruitori che produttori di spettacoli,
- strutturare e arricchire le capacità interpretative e creative,
- conoscere il patrimonio culturale costruito dalle diverse forme di spettacolo,
- saper cogliere i segni del linguaggio simbolico,
- migliorare lo spirito di collaborazione tra gli alunni,
- organizzare spettacoli, partecipare a eventi o concorsi, drammatizzare testi rilevanti del nostro patrimonio culturale.



METODOLOGIA

I Consigli di classe, nelle prime riunioni, progettano un monte ore variabile dalle 10 alle 15 ore per classe da dedicare alle attività teatrali, coinvolgendo diverse discipline.

Le lezioni saranno interattive volte a stimolare l'immaginazione e la personificazione. A seconda del programma di classe saranno individuati testi da drammatizzare anche in vista di particolari occasioni durante l'anno. Si darà spazio alle diverse tipologie di rappresentazioni teatrali coinvolgendo la musica e la danza.

PROGETTO "PRIMO SOCCORSO"

Il corso, della durata di 4 ore, si propone di fornire a tutti gli studenti delle classi terze le conoscenze di base e gli strumenti utili per sapersi comportare correttamente in situazioni di emergenza.



OBIETTIVI

- riconoscere situazioni di urgenza ed emergenza;
- conoscere le principali situazioni di pericolo e imparare i corretti comportamenti di prevenzione;
- saper allertare i sistemi di soccorso competenti, comunicando ai servizi di emergenza le informazioni fondamentali in modo chiaro e preciso.

METODOLOGIA

Considerate le competenze necessarie per lo svolgimento del corso, i docenti saranno affiancati da personale esperto. Saranno interpellate associazioni quali la Croce Verde Pavese e pavia nel Cuore per lezioni interattive con i ragazzi e per simulazioni di situazioni di emergenza.

PROGETTO "STAI IN GUARDIA!"

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze e mira ad aiutare i ragazzi a capire alcuni grossi pericoli a cui possono andare incontro al di fuori della famiglia e della scuola.

OBIETTIVI

- Far conoscere le diverse modalità attraverso le quali si può entrare in contatto con le sostanze stupefacenti
- Far conoscere gli effetti di tali sostanze sull'organismo;
- Rendere coscienti di quanto il gruppo possa influenzare alcune scelte riconoscendo le forme di bullismo, cyberbullismo e di discriminazione sociale;
- Confrontarsi con la realtà attraverso le esperienze delle Forze dell'Ordine.
- Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità

METODOLOGIA

Il progetto si articolerà attraverso una serie di incontri in classe con:

- Uno psicologo;
- Gli agenti della Guardia di Finanza di Pavia.



Durante gli incontri, attraverso metodologie consone, ogni formatore presenterà ai ragazzi la tematica del progetto approfondendola da diverse angolazioni in modo che al termine degli incontri, gli alunni potranno avere un'idea più chiara del problema delle dipendenze ed essere più consapevoli delle proprie scelte.

VERIFICHE E RISULTATI

Il progetto si conclude con un elaborato scritto o grafico che attesti la comprensione dei contenuti e la capacità di riflessione sugli stessi.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Finalità

Consolidare le capacità decisionali dell'alunno, fondate su una adeguata conoscenza di sé

Fornire gli strumenti per operare delle scelte realistiche nell'immediato e nel futuro

CLASSE PRIMA

Obiettivi

- ❖ Guidare l'alunno alla conoscenza di sé
- ❖ Avviare alla formulazione di un metodo di studio
- ❖ Avviare processi di autovalutazione

Attività

- ❖ Questionario auto conoscitivo, relativo all' interesse circa le singole discipline, inclinazioni e interessi personali
- ❖ Visione di film
- ❖ Schede di autovalutazione
- ❖ Attività che nel corso dell'insegnamento delle varie materie facciano emergere interessi, attitudini, capacità



CLASSE SECONDA

Obiettivi

- Guidare l'alunno alla conoscenza di sé sempre più consapevole
- Promuovere la conoscenza del mondo attuale, nell'ottica di guidare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà che lo circonda

Attività

- Letture su concetti di interessi, attitudini, capacità;
- Discussioni e confronto
- Visione di film
- Presentazione del panorama scolastico superiore
- Coinvolgimento dei genitori in interventi formativi

CLASSE TERZA

Obiettivi

- ✓ Guidare l'alunno a diventare sempre più consapevole dei propri punti forza e dei propri punti di debolezza
- ✓ Promuovere la conoscenza del mondo del lavoro per una scelta consapevole del proprio futuro scolastico
- ✓ Guidare l'alunno a una scelta autonoma e consapevole dell'indirizzo di studio

Attività

- ✓ Questionario auto conoscitivo;
- ✓ Colloquio con i referenti del Progetto Orientamento;
- ✓ Presentazione dei vari indirizzi di scuola superiore; incontro con docenti e alunni dei diversi istituti superiori;
- ✓ Visite agli istituti scolastici che abbiano predisposto dei progetti di accoglienza;
- ✓ Coinvolgimento dei Genitori in interventi formativi.



PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto continuità si realizza nella convinzione che l'unitarietà dell'impostazione dell'Istituto, pur declinandosi nella differenza di impostazione dei settori di scuola, favorisca nell'alunno la creazione di una formazione umana e culturale solida. Per questo è stata istituita dal Consiglio di Direzione un gruppo di lavoro costituito da docenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria che coordina la continuità scolastica tra i settori.

Il progetto qui riportato è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e si realizza insieme agli studenti della secondaria.

OBIETTIVI

- Favorire e agevolare il passaggio alla scuola secondaria di primo grado
- Avviare alla definizione di un valido approccio allo studio acquisendo un metodo efficace
- Fornire informazioni sulla realtà scolastica che i ragazzi incontreranno in prima secondaria

METODI

- Durante il quinto anno della Scuola Primaria vengono proposte agli alunni lezioni di francese e spagnolo per orientarli alla scelta della seconda lingua comunitaria.
- Viene bandito dai docenti della scuola secondaria un concorso che prevede la realizzazione di un elaborato scritto o grafico il cui titolo è concordato tra i docenti dei due settori. Sono premiati i tre migliori elaborati scelti da una commissione formata da docenti e alunni della classi terze.
- Vengono realizzate uscite didattiche in città tra le classi quinte della Primaria e le prime della Secondaria. I docenti guidano l'uscita e propongono eventuali laboratori o attività di approfondimento a scuola.
- Il docente di tecnologia, in collaborazione con gli alunni delle diverse classi, propone un breve corso di informatica rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia.

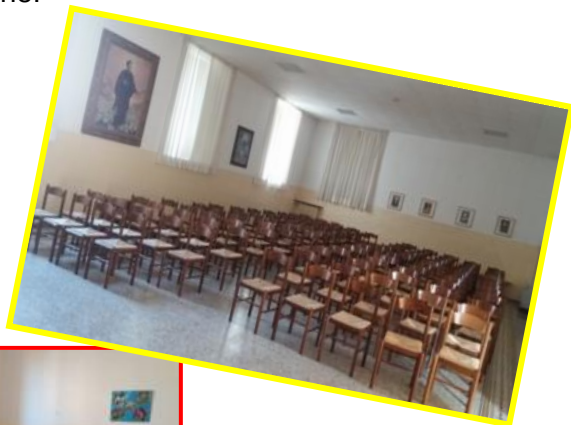
RISORSE INTERNE

Tutti i locali sono in regola con le vigenti norme di sicurezza e di igiene.

Nella scuola non esistono barriere architettoniche.

La scuola dispone dei seguenti locali:

- Ampie aule didattiche attrezzate con la lavagna multimediale
- Presidenza
- Segreteria didattica
- Segreteria amministrativa
- Sala Professori
- Sale colloqui con i Genitori
- Aula laboratorio di Informatica
- Aula laboratorio di Musica
- Aula laboratorio di Scienze
- Teatro
- Palestra
- Aula degli audiovisivi
- Biblioteca
- Aula magna
- Aula sostegno
- Sala giochi
- Cappella
- Locali mensa



MATERIALE DIDATTICO

Oltre ai su citati laboratori, la scuola dispone di attrezzature varie:

- LIM
- Lavagna luminosa
- Proiettore per diapositive
- Videoregistratori
- Telecamera
- DVD
- Macchine fotografiche
- Televisore
- Registratori e lettore CD

Le aule, i laboratori, la palestra e tutto il materiale didattico vengono messi a disposizione degli studenti per adeguare la didattica all'innovazione tecnologica e alla laboratorialità. La trasmissione della cultura si avvale della diversità degli strumenti oggi a disposizione e si completa attraverso le competenze digitali. La didattica innovativa facilita il percorso di apprendimento negli alunni soprattutto quelli con maggiori difficoltà ed è anche una risorsa aggiuntiva per gli studenti con particolari eccellenze.

Lo studente può usufruire delle risorse e ampliare le proprie conoscenze ma deve sviluppare comportamenti rispettosi e responsabili verso gli ambienti e gli strumenti che usa.

AMBIENTE SCOLASTICO E SICUREZZA

La Scuola "Maddalena di Canossa" si preoccupa di fornire, tenere sotto controllo e migliorare ambienti rispondenti alle esigenze dell'alunno e del servizio educativo-didattico (che coinvolge la Direzione, i docenti, il personale amministrativo ed ausiliario, unitamente alle famiglie degli alunni). E' attenta a promuovere uno stile educativo atto a facilitare e sollecitare un comportamento corretto ed educato, basato sul rispetto, sulla collaborazione e sul dialogo negli spazi e nei tempi stabiliti. Con la collaborazione del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per la Sicurezza, favorisce condizioni di offerta del servizio idonei a livello di illuminazione, temperatura ecc. ed è attenta ai parametri ministeriali e normativi di riferimento quali ad es. numero minimo/massimo di alunni per classe.

Persegue una seria conformità ai contenuti del Testo Unico 9 aprile 2008 n°81 sulla Sicurezza.

Il Piano Sicurezza è gestito dalla Ditta "Safety-Gas gestione ambiente e sicurezza". Sono presenti strumenti adeguati quali uscite di sicurezza, estintori, segnaletica visibile di riferimento anche planimetrico. Nella Scuola sono presenti ulteriori protezioni come ad es. paraspigoli. Il personale della Squadra di emergenza (antincendio e pronto soccorso) è composta da alcuni dipendenti dell'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", ossia docenti operanti nei vari Settori di Scuola e membri del personale ATA, che vengono adeguatamente formati ed organizzati, secondo scadenze normative, sia dall'Ente Canossiano, sia

dalla Ditta che gestisce il Piano Sicurezza. Tutto il personale operante, poi, secondo le proprie funzioni, è addestrato sulle pratiche relative alla Sicurezza nell'ambiente scolastico e l'aggiornamento è svolto conformemente alla normativa, secondo un sistema costantemente controllato con impegni sistematici e documentati, anche per la manutenzione delle attrezzature e i monitoraggi di legge (es. monitoraggio mensile sugli impianti da parte dell'elettricista, revisione lampade di emergenza, revisione idranti ecc).

Vengono attuate almeno due prove di evacuazione all'anno e l'intera documentazione è conservata presso la Segreteria. L'Ente Nazionale Canossiano promuove la partecipazione delle proprie scuole a Progetti e concorsi nell'ambito della Sicurezza, in unione alle proposte ministeriali.

La Scuola, coerentemente al Decreto Legislativo n° 196/2003 e successivi emendamenti e aggiornamenti, in particolare ai DPR e alle Leggi in ambito scolastico, legate al trattamento dei dati personali, è attenta al rispetto della Privacy di tutti i soggetti che operano e dell'utenza.

Piano di formazione ed informazione salute e sicurezza a.s. 2016/2017

Si riporta il piano formativo relativo all'ambito SALUTE E SICUREZZA in quanto, per necessità di riassetto della gestione scolastica che non dipendono da ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE, si sono venute a creare lacune dal punto di vista formativo.

ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE si impegna a completare il seguente piano formativo entro l'anno scolastico 2016/2017.

FORMAZIONE		
DESTINATARIO	OGGETTO	SCADENZA
<i>Tutti i lavoratori neoassunti</i>	Formazione rischi generali di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 e accordo stato-regione 21/12/2011 – 4 ore	Entro anno scolastico
<i>Tutti i lavoratori neoassunti</i>	Formazione rischi specifico – rischio medio, di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 e accordo stato-regione 21/12/2011 – 8 ore	Entro anno scolastico
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Sig.ra Daniela Mantovani</i>	Aggiornamento annuale formazione Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – 8 ore	Entro dicembre 2016
<i>Addetti alle emergenze antincendio già formati</i>	Aggiornamento formazione antincendio rischio medio – 4 ore	Entro dicembre 2016
<i>Nuovi Addetti alle emergenze antincendio</i>	Formazione ex-novo antincendio rischio medio – 8 ore	Entro anno scolastico
<i>Nuovi Addetti al primo soccorso</i>	Formazione ex-novo Primo Soccorso – 12 ore	Entro anno scolastico
<i>Nuova Direttrice Madre Francesca Arienti</i>	Formazione soggetti dirigenti di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 e accordo stato-regione 21/12/2011 – 16 ore	Entro anno scolastico
<i>Tutto il personale docente che somministra i pasti</i>	Formazione HACCP	Entro anno scolastico

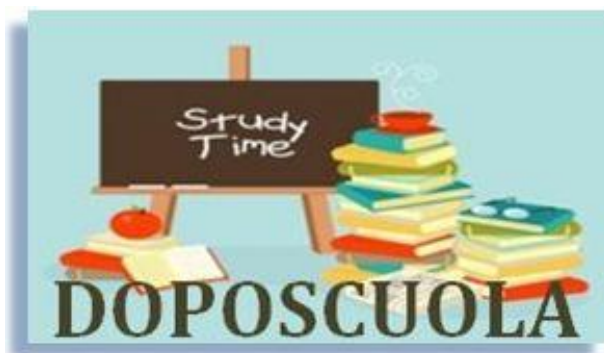
Firme delle funzioni coinvolte in ambito salute e sicurezza sul lavoro

Redatto da:	RSPP: D.ssa Ing. Valeria Preda	
Approvato da:	Dirigente: Madre Francesca Arienti	Madre Francesca Arienti (firma originale depositata presso la Scuola)
Per consultazione:	RLS: Sig.ra Daniela Mantovani	Daniela Mantovani (firma originale depositata presso la Scuola)

SERVIZI INTERNI

- **Mensa:** ore 13.30 – 14.00 da lunedì a venerdì
Curata dalla ditta Pellegrini, la mensa scolastica prevede un menù proposto da specialisti del settore che privilegia prodotti italiani e di stagione.
- **Doposcuola:** ore 14.30 – 16.20 da lunedì a venerdì
Durante il doposcuola gli alunni svolgono i compiti assegnati al mattino. In classe è sempre presente un insegnante. Quando è possibile, i ragazzi sono affiancati anche da alcuni volontari (studenti universitari o ex docenti).
- **E' fruibile anche:** un servizio di **pre-scuola** (dalle ore 07.30 alle ore 07.50)
un servizio di **post-mensa** (dalle ore 14.00 alle ore 14.30)
un servizio di **post-doposcuola** (fino alle ore 17.00)

Sono servizi aggiuntivi che la scuola offre e durante i quali gli alunni sono sempre assistiti da personale incaricato.



RISORSE ESTERNE

La scuola si avvale di contatti con l'Università, Uffici della Regione, Provincia, Comune, Enti pubblici e privati, Scuole Secondarie di II grado e attinge alle risorse naturalistiche, artistiche, culturali e alle realtà produttive della città e del territorio.

La scuola è aperta alla collaborazione con le altre scuole cattoliche della città nella condivisione di esperienze comuni.

La scuola collabora con enti del territorio anche per organizzare attività e incontri che favoriscano le interazioni con le famiglie su temi legati alle problematiche dell'adolescenza e dell'educativo in generale.

Un contatto privilegiato resta con la Parrocchia dei Santi Primo e Feliciano vicina alla scuola. In oratorio i ragazzi si recano per alcune attività sportive mentre il Parroco collabora per celebrare le sante Messe e per impartire il sacramento della Confessione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La valutazione è un processo utile a Docenti e alunni, per questo essa è strettamente legata alla programmazione e ai piani didattici personalizzati sia nel tener conto degli alunni con particolari difficoltà che non devono essere demotivati dai continui insuccessi, sia nel considerare gli studenti particolarmente dotati che devono vedere valorizzata la propria eccellenza. La valutazione ha infatti come fine ultimo la promozione della persona e nel suo svolgersi genera apprendimento.

Attraverso la valutazione, i Docenti individuano le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite dagli alunni nelle diverse discipline attraverso le attività proposte; confrontano il livello raggiunto con le reali possibilità dello studente; valutano l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro scolastico; individuano le fasi successive del percorso formativo.

All'inizio dell'anno verranno somministrate prove nelle classi seconde e terze per accertare l'effettivo superamento delle difficoltà riscontrate dagli alunni promossi con voto di consiglio.

Durante il corso dell'anno **quattro** sono i momenti valutativi fondamentali:

- VALUTAZIONE INIZIALE

Attraverso i test d'ingresso (per le classi prime) e le verifiche di ripasso viene individuato il livello di partenza individuale e del gruppo classe e successivamente vengono stabiliti gli interventi educativo-didattici. Nel caso in cui si evidenziano situazioni tali da individuare bisogni educativi specifici (BES) vengono redatti i piani didattici personalizzati. In caso di difficoltà evidenti ma non riconducibili a BES, i docenti impostano un lavoro di recupero che può svolgersi a scuola anche con l'aiuto di volontari che

affiancano gli alunni singolarmente o in piccoli gruppi, o concordando un recupero pomeridiano in collaborazione con la famiglia.

- VALUTAZIONE IN ITINERE

Strumenti privilegiati di tale valutazione sono:

- l'osservazione quotidiana da parte dell'insegnante per cogliere e fissare elementi significativi sia durante lo svolgimento delle lezioni sia nei rapporti con compagni e adulti;
- le verifiche sistematiche (prove scritte, pratiche, orali) legate agli obiettivi specifici del percorso didattico.

Tale valutazione è:

- **Formativa e non sanzionatoria**, perché individua le cause delle carenze e suggerisce i rimedi per colmarle;
- **Accogliente e valorizzatrice** in quanto più preoccupata di essere aperta al positivo che di evidenziare il negativo;
- **Orientativa** poiché rileva le capacità e le attitudini, la cui individuazione è estremamente importante per la scelta del proprio futuro.

Tutte le valutazioni in itinere sono riportate sul registro elettronico. Esse devono essere sottoscritte da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

Anche durante l'anno i docenti organizzano interventi di recupero rivolti a singoli alunni o a piccoli gruppi con difficoltà che possono prevedere i rientri pomeridiani. L'iniziativa integra l'azione di recupero che si svolge in classe con strategie condivise dai docenti.

- VALUTAZIONE DI FINE 1° QUADRIMESTRE

- VALUTAZIONE FINALE

Entrambe le valutazioni (di fine 1° quadrimestre e finale) sono per singola disciplina in voti (l.169/08) espressi in decimi dal 3 (tre) al 10 (dieci).

Il giudizio globale è formulato in base ai seguenti elementi:

- situazione di partenza
- valutazione delle diverse prove scritte, orali e pratiche
- progressi compiuti anche in relazione agli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento
- obiettivi raggiunti
- impegno dimostrato
- grado di partecipazione e interesse
- metodo di studio acquisito
- disponibilità alla collaborazione

- cammino di crescita personale e livello di maturazione raggiunto.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE VALUTAZIONI NELLE DIVERSE DISCIPLINE IN MERITO AGLI OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI

Voto 10

- Le conoscenze risultano ampie, complete, coerenti
- L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono eccellenti
- Applica quanto appreso in modo sicuro, completo e critico
- Il rendimento è in costante evoluzione ed il metodo di studio rende possibile un sapere ampio ed obiettivi ambiziosi
- Lo studente sintetizza correttamente ed effettua in piena autonomia valutazioni personali
- Lo studente scrive e si esprime con chiarezza, usando un vocabolario ricco, appropriato ed originale.

Voto 9

- Le conoscenze risultano complete ed approfondite.
- L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono ottimi
- Lo studente applica con sicurezza quanto appreso, in modo critico anche a situazioni nuove
- Il rendimento segue un'evoluzione sicura ed il metodo di studio è molto proficuo
- Lo studente gode di autonomia, sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali
- Lo studente scrive e si esprime con chiarezza, usando un vocabolario ricco ed appropriato

Voto 8

- Le conoscenze risultano complete ed approfondite
- L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono buoni
- Lo studente applica con sicurezza le conoscenze acquisite
- Il rendimento è in evoluzione con un buon metodo di studio
- Lo studente mostra buona autonomia nel lavoro e nelle consegne
- Lo studente scrive e si esprime con chiarezza, usando un vocabolario appropriato

Voto 7

- Le conoscenze risultano abbastanza complete
- L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono più che sufficienti
- Lo studente cerca di applicare correttamente le conoscenze acquisite
- Lo studente ha un metodo di lavoro abbastanza autonomo
- Il rendimento e il metodo di studio sono nel complesso buoni
- Lo studente si esprime con chiarezza.

Voto 6

- Sono stati raggiunti gli standard minimi
- L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono sufficienti o globalmente sufficienti
- Lo studente applica le conoscenze acquisite a semplici situazioni

- Lo studente mostra una sufficiente autonomia nel lavoro e nelle consegne
- Lo studente scrive e si esprime in modo abbastanza chiaro, utilizzando il lessico di base
- Il rendimento e il metodo di studio sono nel complesso sufficienti

Voto 5

- Le conoscenze risultano parziali e vengono raggiunti solo in parte gli standard minimi disciplinari
- Lo studente applica con difficoltà le conoscenze acquisite
- Lo studente mostra una limitata autonomia
- Il rendimento e il metodo di studio non sono pienamente sufficienti
- Lo studente espone in modo superficiale, gli elaborati scritti risultano imprecisi o incompleti

Voto 4

- Le conoscenze risultano limitate e non vengono raggiunti gli standard minimi disciplinari
- Lo studente applica con molta difficoltà le poche conoscenze acquisite
- Lo studente mostra una limitata autonomia
- Lo studente espone in modo superficiale e frammentario, gli elaborati scritti risultano imprecisi e molto incompleti

Voto 3

- Le produzioni orali denotano una completa impreparazione a qualsiasi livello e le produzioni scritte sono del tutto errate o incomplete.

I seguenti criteri di valutazione sono applicati alle prove oggettive svolte in itinere, hanno carattere generale e sono resi noti al fine della Legge sulla trasparenza.

Esiste tuttavia una personalizzazione del giudizio che, oltre a tener conto dell'oggettività delle prove, considera anche la situazione personale di ciascun alunno, le abilità di apprendimento e le eventuali certificazioni in possesso della scuola e oggetto di privacy.

- VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Con riferimento alla legge 169/08, per l'attribuzione del voto di condotta i Docenti considerano l'acquisizione da parte dell'alunno della coscienza civile e del senso della libertà personale, che si realizzano nel rispetto degli altri e delle regole comuni.

Inoltre il voto indica il livello di adesione dell'alunno al progetto educativo della scuola.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO QUADRIMESTRALE IN CONDOTTA

VOTO 10: COMPORTAMENTO ECCELLENTE

- Frequenza puntuale e regolare
- Partecipazione attenta alle lezioni con impegno e fattivo interesse
- Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico

- Comportamento corretto e responsabile, rispettoso degli insegnanti, dei compagni, degli ambienti della Scuola
- Atteggiamento propositivo e collaborativo
- Precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico
- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- Partecipazione ed impegno attivi e costruttivi alla vita di classe e di Istituto

VOTO 9: COMPORTAMENTO MOLTO POSITIVO

- Frequenza puntuale e regolare
- Partecipazione attenta alle lezioni con adeguato interesse
- Rispetto del Regolamento Scolastico
- Comportamento corretto e responsabile, rispettoso degli insegnanti, dei compagni, degli ambienti della Scuola
- Assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico
- Rispetto delle consegne
- Partecipazione ed impegno attivi e costruttivi alla vita di classe e di Istituto

VOTO 8: COMPORTAMENTO BUONO

- Frequenza abbastanza regolare
- Partecipazione generalmente attenta alle lezioni
- Rispetto del Regolamento Scolastico
- Comportamento nel complesso corretto, rispettoso degli insegnanti, dei compagni, degli ambienti della Scuola
- Rispetto in parte delle consegne e del materiale scolastico
- Impegno abbastanza regolare in classe
- Buona partecipazione e responsabile collaborazione alla vita di classe e di Istituto
- Richiami verbali
- Fino a due "note disciplinari" sul registro elettronico

VOTO 7 : COMPORTAMENTO NON SEMPRE ADEGUATO

- Frequenza non regolare, ritardi
- Frequenti disattenzioni in classe, scarso interesse e/o disturbo durante le lezioni
- Scorrettezze nel comportamento, non rispettoso delle persone e/o delle cose e/o degli ambienti dell'Istituto
- Difficoltà a rispettare il Regolamento Scolastico
- Mancata puntualità nelle consegne e/o nel portare il materiale scolastico
- Più di due "note disciplinari"
- Una "Nota sul Registro" scritta sul registro elettronico

VOTO 6: COMPORTAMENTO POCO CORRETTO

- La valutazione 6 è assegnata quando oltre ai criteri indicati per la votazione 7 l'alunno ha meritato almeno due "Note sul registro" e l'eventuale sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di tre giorni.

VOTO 5: COMPORTAMENTO NON ACCETTABILE

- La valutazione 5 è assegnata quando, a seguito di comportamenti estremamente scorretti e pericolosi, l'alunno ha meritato una sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. **Con 5 in comportamento non è possibile l'ammissione alla classe successiva o agli esami di stato.**

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva o agli esami di stato in caso di:

- non raggiungimento degli standard minimi programmati
- carenze gravi non recuperate nonostante interventi o indicazioni fornite dai docenti all'alunno e alla famiglia, e che a parere del Consiglio di Classe impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva.
- a fronte di gravi atteggiamenti dell'alunno il Consiglio di Classe, decidesse per il cinque in condotta. (l.169/08)
- assenze superiori ai 50 giorni (MIUR 02/09/2010)



RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola riconosce il ruolo primario della famiglia nel contesto educativo del ragazzo e ritiene indispensabile la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, essendo la maturazione e la formazione personale degli studenti il loro principale obiettivo.

Il consiglio di Classe adotta in varie forme una serie di accorgimenti volti ad agevolare i rapporti tra docenti, genitori e alunni, nonché a garantire la comunicazione e l'informazione.

Per tale motivo diversi sono i momenti e gli strumenti predisposti dalla scuola per facilitare il contatto con i genitori:

- **Assemblea con tutti i genitori degli alunni frequentanti e nuovi iscritti:** all'inizio del mese di settembre la scuola presenta a tutti i genitori le figure che operano in essa per la realizzazione dell'offerta formativa.
- **Colloquio tra il team di classe e i genitori degli alunni iscritti alla classe prima ad inizio anno:** Attraverso la condivisione di un questionario, conoscitivo i genitori presentano ai docenti i loro figli.
- **"Open day":** la scuola rimane aperta a chi volesse visitarne gli ambienti e conoscerne il progetto educativo. In questa occasione, tramite la compilazione di appositi questionari, si dà spazio di ascolto alle aspettative dei visitatori. E' possibile inoltre prendere visione del PTOF.
- **Assemblee genitori/docenti:** in questa occasione classe per classe, viene presentata e condivisa la programmazione educativo - didattica.
- **Assemblea di fine 1° quadrimestre:** si condividono i risultati e il cammino fatto e viene presentato del lavoro del secondo quadrimestre.
- **Colloqui settimanali con i docenti:** secondo il calendario stabilito ad inizio anno e comunicato alle famiglie, i genitori possono fissare un appuntamento attraverso il registro elettronico.

- **Udienza generale:** due volte all'anno i docenti dedicano un pomeriggio per incontrare singolarmente i genitori che non possono fissare un appuntamento nelle ore mattutine di udienza settimanale
- **Lettera informativa:** le famiglie, a metà quadrimestre, ritirano presso la segreteria un documento che informa sul rendimento scolastico in merito alla presenza o assenza di discipline con valutazioni insufficienti e sul comportamento.
- **Registro elettronico:** ogni famiglia può accedere con una password per consultare la pagina relativa al proprio figlio.
- **Partecipazione dei rappresentanti di classe:** almeno un Consiglio di Classe a quadrimestre (o più se ve ne fosse necessità) è aperto alla partecipazione dei genitori rappresentanti di classe che riferiscono ai docenti eventuali problematiche emerse e relazionano poi agli altri genitori le indicazioni del Consiglio sull'andamento della classe.
- **Partecipazione dei rappresentanti dei genitori al Consiglio d'Istituto.**
- **Colloqui con la Preside:** tramite la segreteria è possibile fissare un appuntamento con la Preside.

La scuola organizza almeno un incontro formativo all'anno dedicato a tematiche educativo- formative.

Gli incontri possono essere aperti anche ai genitori della Scuola Primaria o essere riservati solo a quelli della Secondaria. Gli incontri si svolgono in orario serale e sono condotti da esperti del settore. La scuola pubblicizza e sollecita attraverso il sito e la bacheca scolastica la partecipazione numerosa dei genitori consapevole che l'azione educativa debba essere sempre condivisa con le famiglie.

PROGETTAZIONE GESTIONALE

La Scuola "Maddalena di Canossa" è parte dell'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", retto dalle Madri Canossiane. La Mission dell'Istituto e le sue priorità gestionali sono frutto di una "storia di Grazia" e di senso alto della vita, perché radicate nell'esperienza di vita e di educatrice della Santa Fondatrice: "S. Maddalena di Canossa", che ha lasciato linee e concezioni gestionali-educative efficaci per favorire nei bambini e nei ragazzi una crescita armoniosa e completa secondo lo stile cristiano che forma mente e cuore nel bene. Per questo il Processo gestionale in tutte le sue funzioni e ruoli direttivi trova il suo fulcro nel favorire la contemporaneità reale del mondo scolastico e nel promuovere l'educativo migliore nel tempo presente e con l'utenza che accoglie.

ORGANI DIRETTIVI

La Direzione è rappresentata da un Direttore di Plesso per la gestione generale, da una Coordinatrice Didattica per ciascun Ordine di Scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) presente nell'Istituto, da un Consiglio di Direzione come "Alta Direzione compartecipata e corresponsabile". Ciò favorisce una conduzione vicina e puntuale di ciascuna realtà scolastica.

Il Direttore di Plesso: è garante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e primo partecipante direttivo delle linee decisionali ed operative dello stesso. E' informato costantemente dalla Coordinatrice Didattica sull'andamento della Scuola e sulle decisioni prese dal Collegio dei Docenti. E' membro di diritto di tutti gli Organi Collegiali ed esprime la più alta supervisione, approvazione ed eventuale variazione su tutto l'operato, le decisioni, i vissuti, i processi di supporto (relativi a risorse, fornitori ecc). Ascolta tutti i protagonisti del servizio educativo-didattico, comunica e valida decisioni direttive, esprime idee e proposte, indirizza i vissuti.

La Coordinatrice Didattica: guida e coordina il Settore di Scuola a lei assegnato dal Direttore di Plesso ed è garante dell'attuazione del Progetto Educativo- Didattico e del Regolamento Scolastico. E ' responsabile dei piani programmatici ed organizzativi del Settore e vigila affinché il servizio educativo-didattico sia efficace ed efficiente. Dirige tutte le azioni svolte al successo formativo degli alunni, guida l'intera opera pianificativa, attuativa, valutativa e di revisione-aggiornamento insieme ai docenti. Mantiene i necessari contatti con l'utenza, affinché la vita scolastica si svolga in serenità.

Il Consiglio di Direzione: è l'organo di vertice della struttura scolastica con effettiva capacità di responsabilità, di decisione e di spesa. E' composto dal Gestore, quale Direttore di Plesso, dalle Coordinatrici Didattiche e dalla Responsabile Qualità. In esso vengono decise tutte le linee generali, le innovazioni, le esigenze e relative risorse necessarie per i tre Settori di Scuola presenti nell'Istituto. Opera secondo precise pianificazioni di incontro e di tematiche da trattare e secondo principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, annualità, veridicità. Questo Organo Direttivo permette l'incontro, il confronto, l'interscambio, l'unità di intenti tra le Direzioni dei tre Ordini di Scuola, in un'ottica qualitativa e di miglioramento continuo.

ORGANI COLLEGIALI

La Scuola "Maddalena di Canossa" ha attivi tutti gli Organi Gestionali Collegiali per pianificare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, per monitorarne l'avanzamento e per favorire un cammino migliorativo e di approfondimento sia della Mission, sia delle priorità della Scuola come istituzione educativo-didattica. Gli Organi Collegiali realizzano la partecipazione e la collaborazione dei Docenti, dei Genitori, delle diverse componenti la comunità scolastica, delle realtà territoriali, alla conduzione e animazione della scuola. La presenza degli Organi Collegiali nella Scuola "Maddalena di Canossa" permette, a partire da diverse esperienze e competenze, una gestione ispirata al confronto su piani pianificativi e programmatici, di analisi e di verifica, di aggiornamento e di studio, di ricerca e di innovazione. La Scuola ha un Regolamento degli Organi Collegiali Elaborato e approvato in data 25 Giugno 2013 dal Consiglio di Direzione, deliberato e approvato in data 27 Giugno 2013 dal Consiglio d'Istituto, in vigore dal 1/09/2013 fino a successiva revisione.

Gli Organi Collegiali, nel solco dei Decreti Delegati del 1974, sono stati interpretati e attivati nell'esercizio della propria autonomia, per rispondere alle esigenze organizzative della Scuola negli anni. Di base è PTOF SC. SECONDARIA "MADDALENA DI CANOSSA" 2016-2019 REV1 del 20-10-2016

presente il rispetto della Legislazione Scolastica Italiana, in riferimento alla Legge 62/2000 sulle Scuole Paritarie e successive integrazioni, nonché alle complementarietà normative (es. Decreto Legislativo 297/1994, C.M. 31 del 18/03/2003, D.M. n° 267 del 29/11/2007 ecc). Secondo la comunicazione n° 3214 del MIUR del 22/11/2012, la Scuola gestisce gli Organi Collegiali nel valore strategico e collaborativo delle famiglie degli alunni, che vengono informate, consultate e chiamate a responsabilità condivise sul Piano dell'Offerta Formativa Triennale e Annuale in ciascun Settore di Scuola. Questo fatto costituisce l'impianto gestionale aperto e collaborativo. Presso la Scuola "Maddalena di Canossa" gli Organi Collegiali, secondo i criteri propri dell'autonomia, hanno caratteristiche di composizione e di funzioni proprie che, nel rispetto dei canoni generali legislativi, assumono una significatività precisa in merito alla realtà di cui fanno parte e nella quale si trovano ad operare, ossia quella di una Scuola Paritaria gestita dall'Ente Canossiano, dalle Figlie della Carità Canossiane, entità che ha propri Organi di Gestione nazionale e territoriale (Ente Nazionale Canossiano), nonché specificità proprie all'interno di ciascuna singola istituzione formativa.

Nella Scuola "Maddalena di Canossa" dell'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", sono attivi questi Organi Collegiali:

- Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia)
- Consiglio dei Docenti e sue articolazioni ossia:
 - ❖ Collegio dei Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario)
 - ❖ Collegio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola (Consiglio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola)
 - ❖ Consiglio di classe (Scuola Secondaria di 1° grado)
 - ❖ Consiglio di interclasse e Consiglio di intersezione (rispettivamente per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia)
 - ❖ Equipe di classe (Scuola Primaria)
- Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto
- Comitato dei Genitori, Assemblea di classe e Assemblea dei Genitori

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E AUTOVALUTAZIONE

L'Istituto verifica **in itinere e al termine di ogni anno scolastico** il proprio operato al fine di ricavare elementi utili per il miglioramento del servizio e della collaborazione tra le varie componenti della Comunità Educante.

A tale scopo dispone di una serie di strumenti: questionari rivolti ai genitori, verifica dei progetti attuati, contatti con le famiglie, verifica del sistema qualità.

La Scuola "Maddalena di Canossa" svolge inoltre un cammino di autovalutazione che investe tutti gli ambiti del servizio educativo-didattico. Attraverso dati oggettivi, il Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto opera in un'ottica di analisi e di miglioramento qualitativo, favorendo con la ricerca e l'innovazione piani in progresso.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE MINISTERIALE

Secondo il DPR [28 marzo 2013, n. 80](#) (con l'emanazione del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione) e successive normative ([C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014](#), [Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014](#), [Prot. 1738 del 2 marzo 2015](#)), la Scuola "Maddalena di Canossa" ha elaborato il RAV ministeriale per l'anno scolastico 2014/2015, traendone, dall'analisi specifica di tutti gli aspetti del servizio educativo-didattico, linee e spunti per un miglioramento qualitativo dell'offerta formativa. Gli obiettivi di miglioramento individuati ad uno e a tre anni impegnano tutti i "protagonisti" della scuola nella volontà di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, in un'ottica di completezza di crescita e di acquisizione di solide basi per la vita presente e futura.

Dal Rapporto di Autovalutazione scaturisce il Piano di Miglioramento qui riportato.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO LOGICO

PRIORITA' E TRAGUARDI

Potenziare le capacità di ragionamento logico sia come competenza specifica delle discipline tecnico-scientifiche sia come competenza trasversale.

PREMESSA

Nella scuola Secondaria di primo grado il corpo docente è consapevole che la richiesta di una valutazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione necessita una diversa impostazione della didattica che, pur non prescindendo dall'insegnare i contenuti disciplinari, porta gli studenti ad utilizzare gli stessi per decodificare la realtà e interpretarla.

Sebbene ogni area possieda competenze fondamentali per la formazione scolastica degli studenti, negli ultimi anni si è notato una generale fragilità nelle capacità di ragionamento logico.

La formazione per competenze logiche si basa sull'insegnamento di strutture mentali che permettono la risoluzione o l'interpretazione di situazioni reali anche a distanza di tempo. Le competenze logiche per i problemi del mondo reale non afferiscono a nessuna disciplina in particolare ma determinano la formazione responsabile, autonoma e critica dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

OBIETTIVI OPERATIVI

- ✕ Rafforzare la progettazione per competenze per formare alunni capaci di tradurre nella realtà le proprie conoscenze

- ✖ Incrementare l'attività laboratoriale per progetti pluridisciplinari e realizzare percorsi di didattica innovativa
- ✖ Intensificare la collaborazione tra docenti per consolidare le competenze di base degli alunni con BES
- ✖ Dare maggiore spazio alle attività di potenziamento per favorire gli alunni con particolari eccellenze
- ✖ Favorire un maggior interscambio tra insegnanti dei diversi ordini per una didattica per competenze nell'area linguistica e logica
- ✖ Promuovere incontri strutturati tra insegnanti delle stesse discipline per riflettere su programmi, verifiche e valutazioni
- ✖ Sostenere la partecipazione a corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze
- ✖ Favorire la partecipazione ai progetti promossi dal Miur

METODI

Il Collegio Docenti ha deciso di progettare percorsi interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze logiche per aumentare il numero di alunni che al termine del primo ciclo di istruzione sanno affrontare situazioni nuove e complesse con originalità e padronanza.

In ogni classe sarà favorita la cooperative learning attraverso la quale ogni alunno sarà chiamato ad essere protagonista attivo dell'apprendimento mettendo in gioco le sue qualità, semplici o articolate, per il completamento dell'attività didattica proposta.

Nelle discipline scientifico tecnologiche il processo sarà finalizzato anche all'affronto delle prove standardizzate e al mantenimento del livello della scuola in linea o superiore alle medie nazionali e di regione.

Il Piano di Miglioramento sarà oggetto di costante discussione durante gli incontri collegiali dei docenti e pertanto le metodologie didattiche potranno essere arricchite da spunti derivanti anche dalla formazione in itinere dei docenti stessi.

STRUMENTI

La Scuola Secondaria di primo grado dispone di strumenti didattici innovativi e tecnologici che i docenti utilizzano quotidianamente.

Accanto alle LIM, presenti in ogni classe, esistono un laboratorio di informatica in rete, un laboratorio di scienze ed una biblioteca attrezzata.

Tutti gli spazi e le aule stesse sono adatti ai lavori di gruppo anche di classi parallele.

La scuola si avvale anche della collaborazione con il Comune di Pavia, con l'Università degli Studi di Pavia, con il CREA, e con altri enti territoriali ritenuti validi per approfondire gli argomenti trattati in classe attraverso uscite didattiche e partecipazione ad eventi o concorsi.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Ogni docente pianificherà il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione della competenza nei modi che di volta in volta riterrà più adeguati anche in relazione agli argomenti trattati.

La valutazione farà riferimento agli indicatori della Certificazione delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione. In particolare:

LIVELLO INIZIALE: l'alunno sa eseguire e trovare soluzioni in situazioni semplici ma non è ancora autonomo.

LIVELLO BASE: l'alunno sa eseguire autonomamente e trova soluzioni nuove in situazioni semplici.

LIVELLO INTERMEDIO: l'alunno si mostra competente in situazioni nuove e affronta questioni aperte mai affrontate in quella forma.

LIVELLO AVANZATO: l'alunno è competente e si pone in situazioni non note e complesse con originalità e padronanza; sa scegliere e argomentare.

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ'

Nella Scuola "Maddalena di Canossa" è presente un Sistema Gestione Qualità di tipo gestionale conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008.

Dal 7 Luglio 2004 la Scuola ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2000, dall'Ente di Certificazione Certiquality. Dal 17 Aprile 2009 il Sistema è transitato secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001:2008 e la certificazione è stata costantemente rinnovata negli anni. Nel triennio 2016/2019 è prevista la transizione del Sistema secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015.

Il modello gestionale coinvolge tutte le componenti della Scuola dagli Organi Direttivi ai diversi protagonisti della formazione nel garantire un servizio educativo-didattico attento e costantemente monitorato, trasparente e documentato, proiettato al continuo miglioramento, alla valutazione esterna e all'autovalutazione interna, all'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse, ad una gestione ordinata ed unitaria.

Tale impegno gestionale qualitativo investe sia agli aspetti prioritari educativi e didattici, sia i numerosi aspetti di supporto (es. i fornitori, percorsi di formazione e di aggiornamento ecc) e rende protagonista l'utenza, invitata ad esprimere le proprie aspettative, proposte, idee, nonché il grado di soddisfazione sul servizio erogato.

Le azioni gestionali che si intraprendono anche sul versante organizzativo, sono sottoposte a continua verifica e controllo critico-valutativo e sono documentate secondo criteri di oggettività e trasparenza. Tutti i soggetti, per ogni verso e misura impegnati nell'istituzione Canossiana, sono sempre direttamente interpellati e coinvolti in ordine alla qualità del servizio cui sono chiamati e ne danno conto con interventi specifici correlati alle competenze assegnate, sia in fase ideativa che esecutiva e di controllo. Nei

documenti annuali: "Politica per la Qualità" e "Piano Programmatico Sistema Gestione Qualità" sono esplicitati gli orientamenti e gli obiettivi qualitativi della Scuola che permeano e dirigono l'intero lavoro formativo della Scuola. L'azione direttiva gestionale ad essi si riferisce e pertanto nel suo essere si basa su dati oggettivi e registrazioni in itinere che vengono analizzati creando cambiamenti, decisioni, miglioramenti non solo di anno in anno, ma anche all'interno di ciascun anno scolastico. Le situazioni non conformi vengono celermente affrontate con interventi correttivi e le ispezioni sistematiche interne ed esterne sono garanzia di un "interesse costante e significativo" e di una "cura partecipata" all'intero servizio scolastico.

SQ-POL REV 12 del 12/01/2015, in vigore dal 1/09/2016 e valevole per gli anni scolastici 2016/2019

FIGURE DI RIFERIMENTO

- **Direttore di plesso:** *Madre Arienti Francesca*

- **Presidente:** *Prof. ssa Laura Mezzadra*

- **Vicepresidente:** *Prof. Francesco Vignali*

- Corpo docente	Prof. Invernizzi Laura	(insegnamento della religione cattolica)
	Prof. Rubini Marta	(lettere, approfondimento mat. lett., sostegno)
	Prof. Cristiani Miriam	(lettere e sostegno)
	Prof. Filippini Arianna	(lettere, approfondimento mat. lett.)
	Prof. Civardi Clara	(lettere, approfondimento in materie letterarie)
	Prof. Bagini Barbara	(lingua spagnola, lingua francese e sostegno)
	Prof. Squadrito Caterina	(lingua inglese)
	Prof. Garbin Giulia	(scienze matematiche, chimiche, fisiche, naturali)
	Prof. Mezzadra Laura	(scienze matematiche, chimiche, fisiche, naturali)
	Prof. Vignali Francesco	(tecnologia e sostegno)
	Prof. Perotti Manuele	(arte e immagine e sostegno)
	Prof. Cazzani Bruno	(musica)
	Prof. Lodola Matteo	(educazione fisica)
	Prof. Negri Roberta	(scienze mat., chimiche, fisiche, naturali, sostegno)
	Prof. Marcoz Valeria	(scienze mat., chimiche, fisiche, naturali, sostegno)
	Prof. Angeleri Marco	(educazione fisica)

TEAM DI CLASSE

Il team di classe è composto dal Coordinatore e dal Segretario ed è il contatto privilegiato tra gli alunni, le famiglie, la preside e il Consiglio di Classe. Opera in continuità nel triennio salvo modificazioni necessarie dovute ad eventuali cambiamenti di organico.

Classe 1^A A (a.s. 2016/2017) Classe 2^A A (a.s. 2017/2018) Classe 3^A A (a.s. 2018/2019)

Coordinatore: Prof.ssa Cristiani Miriam

Segretario: Prof. Cazzani Bruno

Classe 1^A B (a.s. 2016/2017) Classe 2^A B (a.s. 2017/2018) Classe 3^A B (a.s. 2018/2019)

Coordinatore: Prof.ssa Squadrito Caterina

Segretario: Prof.ssa Negri Roberta

Classe 2^A A (a.s. 2016/2017) Classe 3^A A (a.s. 2017/2018)

Coordinatore: Prof.ssa Filippini Arianna

Segretario: Prof. Perotti Manuele

Classe 2^A B (a.s. 2016/2017) Classe 3^A B (a.s. 2017/2018)

Coordinatore: Prof.ssa Rubini Marta

Segretario: Prof. Angeleri Marco

Classe 3^A A (a.s. 2016/2017)

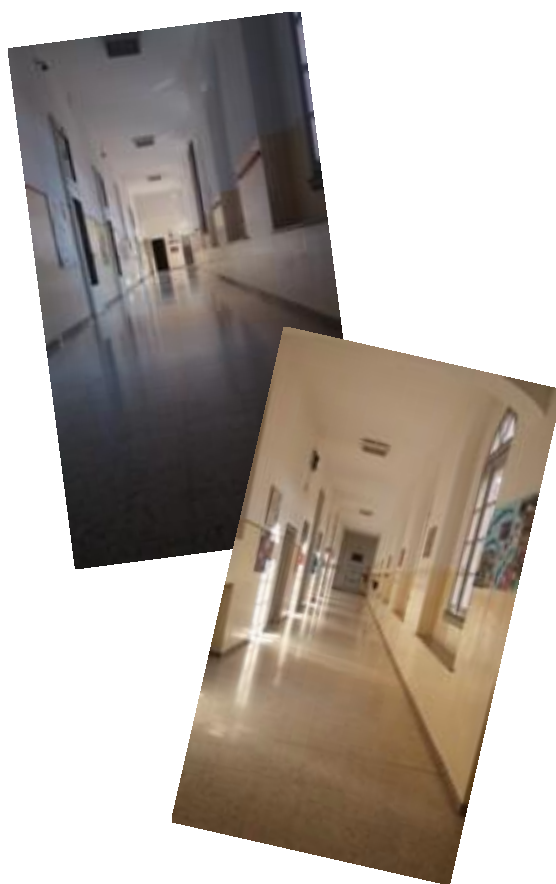
Coordinatore: Prof.ssa Civardi Clara

Segretario: Prof. Vignali Francesco

Classe 3^A B (a.s. 2016/2017)

Coordinatore: Prof.ssa Bagini Barbara

Segretario: Prof. Maroz Valeria



INCARICHI SPECIFICI DEI DOCENTI

Referenti ORIENTAMENTO: Prof.ssa Bagini Barbara e Prof.ssa Civardi Clara

Referente CONTINUITA': Prof. Cazzani Bruno

Referente SPORT E SALUTE: Prof. Angeleri Marco

Referente INVALSI: Prof.ssa Negri Roberta

Referente USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE: Prof. Vignali Francesco

PTOF SC. SECONDARIA "MADDALENA DI CANOSSA" 2016-2019 REV1 del 20-10-2016

Referente BES e INTERCULTURA: Prof.ssa Bagini Barbara
Referente QUALITA': Prof. Vignali Francesco
Referente NUOVE TECNOLOGIE : Prof. Vignali Francesco
Rappresentante al Consiglio di Istituto: Prof. Cazzani Bruno
Referente CORSO DI LATINO: Prof.ssa Civardi Clara
Referente inserimento alunni stranieri: Prof.ssa Squadrito Caterina
Referente AUTOVALUTAZIONE: Prof. Vignali Francesco
Bibliotecaria: Prof.ssa Civardi Clara
Segretaria del Collegio Docenti: Prof.ssa Bagini Barbara

SERVIZI AMMINISTRATIVI E DIDATTICI

Presidenza: La Preside riceve al mattino solo su appuntamento.

UFFICI:

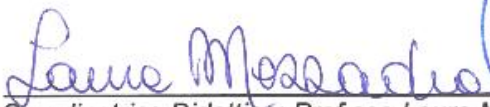
Segreteria Amministrativa : aperto al pubblico **da lunedì a venerdì :** ore 08.00 – 10.00
“ ore 15.30 – 17.00
Segreteria Didattica : aperta al pubblico **da lunedì a giovedì :** ore 07.45 – 09.45
ore 12.30 – 13.30
ore 15.00 – 16.00

Il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019
è stato approvato dal Collegio Docenti del 12 gennaio 2016 e dal Consiglio di Istituto con delibera
del 12 gennaio 2016.

Per l'anno scolastico 2016-2017 è stato revisionato dal Collegio Docenti nella seduta del 27
settembre 2016, ed approvato dal Consiglio di Istituto del 29 settembre 2016.

Pavia, 12 gennaio 2016

Prima revisione 29 settembre 2016

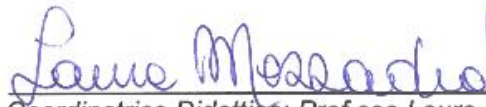

La Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Laura Mezzadra



INDICE

Piano Triennale dell' Offerta Formativa	Pag.	1
Progetto Educativo d'Istituto	Pag.	2
Progetto Educativo della scuola secondaria	Pag.	11
Piano per l'Inclusività (PAI)	Pag.	13
Protocollo di Accoglienza per alunni con DSA	Pag.	15
Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri	Pag.	20
Calendario Didattico e articolazione della proposta obbligatoria	Pag.	24
Programmazioni	Pag.	25
Dipartimenti Disciplinari	Pag.	26
Criteri di adozione dei testi scolastici	Pag.	27
Uscite didattiche e viaggi di istruzione	Pag.	27
Offerte integrative curricolari ed extracurricolari	Pag.	29
Progetti: Progetto Accoglienza	Pag.	32
Progetto Formativo	Pag.	33
Progetto "Ti Ascolto"	Pag.	34
Progetto "dall'italiano al latino"	Pag.	34
Progetto "Il Teatro a scuola"	Pag.	35
Progetto "Primo Soccorso"	Pag.	36
Progetto "Stai in guardia"	Pag.	36
Progetto Orientamento	Pag.	37
Progetto Continuità	Pag.	38
Risorse interne	Pag.	39
Ambiente Scolastico e Sicurezza	Pag.	40
Servizi interni	Pag.	42
Risorse esterne	Pag.	43
Valutazione degli alunni e criteri di attribuzione dei voti	Pag.	43
Criteri per l'attribuzione delle valutazioni nelle diverse discipline	Pag.	44
Criteri per l'attribuzione del voto quadrimestrale in condotta	Pag.	46

Rapporti scuola- famiglia	Pag.	48
Progettazione Gestionale	Pag.	49
Organi Direttivi	Pag.	49
Organi Collegiali	Pag.	50
Valutazione del servizio e Autovalutazione	Pag.	51
Rapporto di Autovalutazione Ministeriale e Piano di Miglioramento	Pag.	52
Certificazione di Qualità	Pag.	54
Figure di riferimento	Pag.	55
Team di classe	Pag.	55
Incarichi specifici dei docenti	Pag.	56
Servizi amministrativi e didattici	Pag.	57
Indice	Pag.	58


 La Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Laura Mezzadra



Integrano il presente documento:

- Politica per la Qualità e relativo Piano Programmatico;
- Statuto degli Organi Collegiali;
- Patto educativo di corresponsabilità;
- Regolamento Scolastico;

reperibili presso la segreteria didattica della scuola e pubblicati sul sito .